PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 1 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 20 Ottobre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11601.

Il conflitto austro-serbo per i confini albanesi.

L'Italia, la Germania e la Francia hanno fiducia nella moderazione della Serbia.

L'intimazione dell'Austria a Belgrado.

L'annuncio ufficiale.

VIENNA 19. Il «Korrespondenz-Bureau» comunica:

L'incaricato d'affari austro-ungarico a Belgrado ha consegnato al ministero degli esteri della Serbia una nota verbale in cui è dichiarato che il Governo austriaco esige che le truppe serbe sgombrino completamente entro otto giorni il territorio dell'Albania autonoma. La demarche dell'incaricato d'affari austro-ungarico è avvenuta ieri a mezzogiorno epperò incomincia da quel momento il tempo degli otto giorni entro cui il territorio dell'Albania autonoma deve essere sgombrato.

La Serbia non ha leso le deliberazioni di Londra e si rivolgerà alle Potenze per l'arbitrato.

Russia e Francia d'accordo.

PARIGI 19 (N). Il «Temps» dice che dai lunghi colloqui che Sassonoff ebbe ieri con Barthou e con Pichon sulla situazione balcanica, risultò chiaramente l'accordo dei governi di Francia e di Russia.

Il «Temps» ha poi da Belgrado che il governo serbo ha inviato oggi ai suoi rappresentanti all'estero una circolare, la quale ricorda che le truppe serbe hanno l'ordine di conservare provvisoriamente le posizioni attuali, le quali, del resto, non sono al di là dei limiti previsti dal trattato di Londra.

La Serbia si ritiene impegnata con l'insieme delle sei Potenze, alle quli si rivolgerà per l'arbitrato.

L'ITALIA non si è associata all'Austria e lavora per la pace.

ROMA 19 (N). A proposito del passo dell'Austria-Ungheria presso il governo serbo, la «Tribuna» scrive:

«Indubbiamente il passo è eccezionalmente energico e richiede una risposta esplicita dal gabinetto di Belgrado. Il termine di otto giorni richiesto dall'Austria-Ungheria per la evacuazione del territorio albanese, è ragionevole, perchè tutta una serie di soluzioni possono essere avanzate e tra esse scelta quella che soddisfi le due parti ed assicuri le potenze firmatarie del protocollo di Londra che le deliberazioni colà prese saranno scrupolosamente rispettate,

Per il rispetto di quelle deliberazioni, che interessa superiormente la tranquillità di tutta Europa, l'Italia agisce nel senso di vedere assicurata l'integrità dell'Albania e non turbata la pace generale. Ma a noi non consta che il nostro Governo si sia associato al passo dell'Austria-Ungheria fatto a Belgrado. Ciò non toglie che l'Italia per la realizzazione di quella pace, la quale sola potrà essere feconda di bene nei prossimi paesi della riva orientale dell'Adriatico, e per l'assicurazione dei deliberati di Londra, i quali stanno a garanzia della tranquillità europea, non lavori con impegno e si riprometta per la soluzione dell'attuale contrasto, insieme a tutte le altre potenze un risultato positivo e felice dei suoi sforzi.

La Germania crede che la Serbia obbedirà alle Potenze.

BERLINO 10 (N). L'ufficiosa «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive:

Le trattative fra la Turchia e la Grecia in questa settimana hanno fatto progressi confortanti. Pare che da ambedue le parti si rafforzi il desiderio di appianare pacificamente la divergenza. Più seria è la situazione creata dall'azione della Serbia in Albania. I serbi non si sono affatto contentati di respingere gli attacchi diretti contro di essi dagli albanesi, ma durante queste ultime settimane hanno occupato alcuni punti importanti nei territori albanesi ed hanno già posto alcuni altri luoghi sotto l'amministrazione serba. La fondazione dello Stato albanese indipendente risulta da una decisione dell'Europa, decisione alla quale non si è potuti arrivare che dopo lunghe e difficili trattative. L'Europa è dunque interessaata al mantenimento dell'opera da essa creata per motivi dei quali si è frequentemente parlato. Anche l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno in ciò un interesse particolare. È perciò naturale che la Germania si pronunci in favore del mantenimento delle decisioni della Conferenza di Londra. Il Governo tedesco in questi ultimi giorni ha fatto a Belgrado rimostranze amichevoli e nello stesso tempo energiche per decidere la Serbia a ritirare prontamente le sue truppe e ad osservare la decisione presa a Londra. Il Governo serbo ha dato ripetute prove della sua saggezza. Spetterà ad esso, rientrando nella via normale, di rischiarare la situazione. La Serbia ha tanto più ragione di far ciò per il fatto che lo stato di cose in Albania attrae tutta l'attenzione delle Potenze. La Commissione internazionale di controllo ha cominciato i suoi lavori. Da ciò si può ritenere ormai certo che la gendarmeria internazionale avrà ben presto un'efficace azione da compiere. Che la Serbia, dopo l'abbondante aumento di territorio toccatole, non abbia più bisogno di nuovi acquisti territoriali, è già stato dichiarato anche da parte serba. Dopo tutto ciò è da attendersi che la Serbia prenderà in tempo determinazioni corrispondenti alle richieste delle Potenze.

I commenti della stampa francese.

Consigli di moderazione alla Serbia.

PARIGI 19 (N). L'«Echo de Paris» che già ieri commentava aspramente i passi dell'Austria-Ungheria a Belgrado per invitare la Serbia a sgombrare i punti strategici occupati dalle sue truppe in territorio albanese, confermando oggi le sue informazioni di ieri, scrive che l'attitudine del governo di Vienna offende le tre potenze che hanno in Albania diritti uguali a quelli della Triplice alleanza, cioè Inghilterra, Francia e Russia. La minaccia che l'Austria-Ungheria - che il giornale accusa di aver organizzato di sua mano l'insurrezione albanese - lancia alla Serbia sarà, dice in tono vivace il giornale, giudicata dai popoli. Ma quella che il giornale chiama l'offesa inflitta dal governo di Vienna alle tre grandi potenze non può essere sopportata con uguale pazienza. Se l'Austria-Ungheria vuol parlare da sola, esclama il giornale, in nome dell'Albania, e se le basta di essersi consultata con i suoi alleati per risolvere a modo suo il problema albanese, che parte e quale figura facciamo noi potenze della Triplice intesa alla commissione internazionale di Scutari? E che parte facciamo di fronte al mondo?

Gli altri giornali che fanno commenti sulla nuova fase dei rapporti austro-serbi, sono assai meno pessimisti. Pur ammettendo che la crisi balcanica è assai lungi dall'essere chiusa e che il nuovo passo dell'Austria-Ungheria viene a rinviare ancora la soluzione, non vedono nell'atteggiamento della duplice monarchia le recondite intenzioni aggressive che vi scorge il direttore dei servizi esteri dell'«Echo de Paris».

È assolutamente impossibile ammettere — scrive il «Gaulois» — nemmeno per un'istante che la Serbia voglia avventurarsi in una nuova guerra, che indubbiamente le alienerebbe di un tratto le simpatie dell'Europa. Essa intende soltanto tenersi in guardia contro possibili ritorni delle bande albanesi. I timori dell'Austria Ungheria sono dunque fuori di luogo, ed è lecito sperare che il governo di Vienna vorrà apprezzare con maggior ragionevolezza le intenzioni della Serbia, contentandosi delle recise assicurazioni che gli sono state date.

È certo d'altra parte che la Triplice intesa non sposerà le vedute dell'Austria-Ungheria, che si è improvvisata mandataria dell'Europa, senza aver consultato nè Parigi, nè Londra, nè Pietroburgo. Quanto al concorso della Germania e dell'Italia, esso è forse dovuto ad altre ragioni. Bisogna pensare infatti, che il conflitto austro serbo indebolisce la posizione della Grecia di fronte al governo di Costantinopoli, favorendo grandemente la Turchia, per il fatto che il blocco greco-serbo si troverebbe preso fra due fuochi. Ma da una parte e dall'altra c'è un «bluff», e non coviene prendere le cose troppo sul serio.

Il «Figaro» osserva: «La Serbia aveva pieno diritto di premunirsi contro un possibile ripetersi delle invasioni albanesi. Ma l'Austria-Ungheria le chiede ora di sgombrare le posizioni strategiche occupate. Ebbene, non è interesse della Serbia di prolungare tale occupazione. Ceda dunque ai consigli di Vienna, dando nuova prova di moderazione. Soltanto l'Austria, e con essa l'Europa prendano l'impegno di sorvegliare un po' più attentamente, come non hanno fatto finora, il caos albanese. Dal momento che si è deciso che vi debba essere nei Balcani un'Albania autonoma, urge organizzare senza ritardi il minimo indispensabile di governo e di gendarmeria.»

Il «Gil Blas», il quale si riferisce però ancora al primo passo dell'Austria-Ungheria, trova più che giusto e legittimo il passo dell'Austria e non dubita affatto che tutte le grandi potenze sieno d'accordo con lei.

La «Action» dice che al Quai d'Orsay gli avvenimenti sono giudicati con la massima calma. La Serbia farà bene a ritirare le sue truppe, affinchè la commissione internazionale non le incontri sul suo cammino.

Una protesta del governo provvisorio della Tracia.

Gümülgina contro l'oppressione dei bulgari.

Il governo provvisorio della Tracia occidentale, della cui azione per la libertà contro l'occupazione della Bulgaria la stampa si è occupata prima che incominciassero le trattative turco-bulgare e le autorità turche e le bulgare, dopo la conclusione della pace hanno soppresso ogni notizia per far credere che ogni agitazione fosse cessata, ci ha inviato la seguente protesta:

Gümülgina, 14 ottobre

«Dolorosamente sorpresi del contegno quasi indifferente avuto dall'opinione pubblica europea di fronte alle spaventevoli sventure ed alle innumerevoli rovine che l'occupazione bulgara ha cagionato nel nostro paese, considerando che quest'infelice popolazione ha diritto di sperare che l'Europa le dia almeno un soccorso morale contro i suoi carnefici, il governo provvisorio, che ha saputo ristabilire in questo paese l'ordine e la calma più perfetta, desideroso di votarsi completamente alla sua opera organizzatrice, protesta ancora una volta contro i trattati che abbandonano questo paese ai bulgari e dichiara che il paese tutto unanime lotterà sino all'ultimo uomo per impedire il ritorno delle loro barbare orde.»

Le trattative greco-turche.

ATENE 19 (N). Nella seduta di ieri dei delegati per la pace continuò la discussione degli articoli sui quali esistevano ancora divergenze. Circa singoli punti si è raggiunto un ravvicinamento. I delegati greci Naum e Stergiadis e i delegati turchi Herant bey e Sena Eddin sono stati incaricati di discutere l'articolo concernente i vacuf.

I delegati turchi attendono istruzioni relative a certi punti controversi del progetto per il trattato di pace.

Re Costantino nella Macedonia greca.

L'annessione del monte Athos.

SALONICCO 19 (N). Re Costantino che ha avuto a Drama un brillante ricevimento, ha passato in rivista le truppe la cui attitudine ha prodotto nel sovrano una profonda soddisfazione. Il re, a coloro che gli erano vicini, ha fatto dichiarazioni molto lusinghiere per l'esercito il cui entusiasmo e il cui morale sono straordinari.

Dopo colazione il re, acclamato dalla folla, si recò a Cavalla in automobile. La strada era piena di contadini venuti da lontano per vedere il monarca e per esprimergli la loro riconoscenza. La popolazione di Cavalla attendeva il re fuori della città e lo accolse con entusiastiche acclamazioni. All'ingresso in città era stato eretto un arco di trionfo presso il quale attendevano le autorità ed il clero. Malgrado la pioggia la folla stazionava dinanzi alla residenza reale applaudendo continuamente il re liberatore.

Tutti i monasteri sul monte Athos hanno proclamato ieri solennemente la annessione del monte Athos alla Grecia. I rappresentanti di tutti i monasteri hanno firmato il relativo documento.

La Rumenia non ha dato consigli al principe di Wied.

BUCAREST, 19 (N). L'Agenzia rumena è autorizzata a smentire la notizia d'un giornale estero, secondo la quale re Carlo di Rumenia avrebbe consigliato al principe di Guglielmo di Wied d'accettare il trono d'Albania. Re Carlo non ha dato al principe consigli di sorta e non si è ingerito affatto nella questione del trono d'Albania.

A quanto recano i giornali il governo serbo ha riconosciuto l'autonomia religiosa e culturale degli arumeni serbi. Per gli arumeni sarà istituito un apposito episcopato colla sede a Monastir.

Prigionieri turchi che ritornano.

COSTANTINOPOLI 19 E' giunto qui da Varna il primo trasporto di 3047 prigionieri turchi. Dopo scontata la quarantena i soldati saranno trasportati nell'Anatolia.

Centomila corone di civanzo!

VIENNA 19 (N) Il «Deutsches Volksblatt» reca: Il bilancio normale che il dirigente il ministero delle finanze bar. Engel presenterà alla Camera pel primo semestre dell'anno venturo presenta un civanzo di circa 100.000 cor.

I lavori portuali a Tripoli.

ROMA 19 (N) La «Tribuna» ha da Tripoli: Il primo tratto del molo foraneo di difesa del porto che ha la lunghezza di 678 metri, è completamente finito e la banchina impostata in fondale di 7 metri, in maniera da permettere l'ormeggio diretto ai postali, che ora, specialmente d'inverno, dovevano superare non lievi difficoltà per sbarcare. Essendo ultimato del tutto il molo foraneo, rimane soltanto da costruire una parte del muraglione di guardia. E' pure completa la parte subacquea del muro di banchina, e si lavora attualmente alla costruzione dei rilevati. Sono anche ultimati i lavori di dragaggio.

La spesa di questo primo lotto è stata di quattro milioni. Onde proseguire alacremente l'opera iniziata con tanto buon effetto, il locale ufficio delle opere pubbliche per il servizio marittimo ha compilato il progetto esecutivo dei lavori compresi nel secondo periodo. L'importo complessivo per questo secondo periodo di lavori ascende a sei milioni e mezzo di lire, ed è attualmente in corso di apertura.

IL SECONDO ANNIVERSARIO dello sbarco alla Giuliana.

BENGASI 19 (N). Stamane è stato commemorato l'anniversario dello sbarco degli italiani a Bengasi, con una messa solenne in suffragio dei caduti, cui intervenne il generale Briccola, i generali d'Alessandro e Marghieri, lo stato maggiore ed una rappresentanza delle varie armi.

Per l'occupazione del Fezzan

ROMA 19 (N), Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Continua nella Sirte la raccolta e il riordinamento dei materiali ricevuti da Tripoli e da Napoli, destinati alla colonna Miani che dovrà recarsi ad occupare l'oasi di Murzuk.

Domani, se il tempo lo permetterà, partirà per Sirte il maggiore Soarez, comandante del 5.o battaglione eritreo, con la compagnia del capitano Severini, testè giunta da Nalut, dove si trovava di presidio. Questa compagnia raggiungerà le altre del 5.o battaglione, già destinate all'occupazione delle oasi meridionali del Fezzan.

Per le elezioni politiche nel Regno.

MILANO 19 (N) In quest'ultima domenica prima delle elezioni si sono avuti torrenti di eloquenza in tutti i collegi italiani. Hanno parlato anche molti uomini che sono o che furono al governo. Così il ministro Sacchi ha parlato a Cremona trattando specialmente argomenti tecnici; l'on. Salandra, che si è fatto a Lucera il portatore dell'opposizione costituzionale; a Tirano il ministro Credaro, che dopo aver trattato la questione scolastica, ha smentito la voce che il ritiro del suo competitore clericale sia dovuto ad una specie di mercato avvenuto fra i clericali ed il governo. Sulla politica finanziaria parlò a Varese il sottosegretario di Stato Pavia; il sottosegretario Battaglieri a Casale Monferrato; Schanzer a Spoleto; Cirmeni a Militello; Caetani a Roma; Cocco-Ortu a San Luri; De Martinis a Salerno; Del Balzo a Baiano; Vicini a Formigine; Camera a Sala Consilina; Maraini a Legnago; Vollemborg ad Arquata, ecc. La lotta è così entrata nel periodo acuto.

Non tutti i candidati però combattono con discorsi. Il sig. Mazzotti, per esempio, un agente di cambio, divenuto a Milano in breve volger di anni parecchie volte milionario, inaugura un nuovo metodo di lotta. Egli sa che Comacchio abbisogna di una bonifica, inutilmente da anni chiesta al governo, e sa anche che la bonifica sarebbe un buon affare; ebbene, egli annunzia ai comacchesi che vuole essere loro deputato, ed oggi, invece di un programma politico, pubblica che ha costituito una società di parecchi milioni per fare la bonifica. Accanto a questo nuovo genere di manifesto elettorale, che figura ci fanno i manifesti che raccomandano la rielezione dell'uscente deputato Guido Marangoni?

Una nota di novità è oggi fornita dal comizio elettorale di donne tenutosi a Milano. Il comizio femminile ha fatto professione di fede socialista.

Giornata di discorsi.

ROMA 19 (V) Dopo il discorso pronunciato ieri a Tirano dal ministro della pubblica istruzione, Credaro, in cui si respinge energicamente l'insinuazione avanzata di un preteso accordo del Governo con i clericali, abbiamo avuto oggi una lunghissima serie di altri discorsi politici interessanti.

Il ministro dei lavori pubblici, Sacchi, ha parlato a Cremona; il sottosegretario di Stato al Tesoro, a Varese; Battaglieri, sottosegretario alle Poste, a Casale Monferrato; Schanzer a Spoleto; Riccio ad Atasse; Cocco-Ortu a San Liru; De Marinis a Salerno; Cirmeni a Militello; Maraini a Legnago; Calisse a Civitavecchia; Cermenati a Pontremoli; Salandra a Lucera. Di tutti quanti i discorsi, l'ultimo va preso specialmente in considerazione come esponente del pensiero del partito liberale costituzionale. Egli ha cominciato con una definizione: Liberale italiano della scuola di Camillo Cavour è chi reputa fondamento di Stato il principato civile, forte di prestigio dinastico, di armi proprie e del consenso popolare; è chi ritiene compatibile la sovranità dello Stato con un ampio e libero esercizio di ogni attività spirituale e materiale, che non offenda la legge; è chi intende con agile mente e sente con cuore sincero che la condizione prima del progresso civile è in questo momento storico la pacifica espansione di ogni ceto verso la conquista dei beni superiori dell'esistenza, e che spetta allo Stato di favorirli con ogni mezzo, a patto però che resti suprema animatrice del moto sociale la libertà individuale, cui si deve l'impulso creatore della ricchezza, l'ambiente eccitatore dell'intelligenza, la condizione necessaria dell'elevazione morale dei popoli di alta civiltà: è sopratutto chi ogni desiderio di progresso, ogni osservanza di tradizione, ogni aspirazione di persona o di classe, ogni interesse materiale subordina alla conservazione, alla grandezza, alla esaltazione della patria. Liberalismo in Italia volle e vuol dire patriottismo.

Perciò l'on. Salandra deplora che oggi i liberali si sieno in qualche punto confusi con i clericali, pur escludendo la ipotesi che alcuni deputati clericali vengano alla Camera italiana con la folle aspirazione di menomare in qualsiasi modo l'integrità territoriale dello Stato Circa l'interpretazione dei diritti dello Stato stesso, la dottrina e il programma di un partito cattolico, se partito cattolico vi sarà, non potranno coincidere con quelli del partito liberale. Del pari non deve il liberalismo confondersi con il radicalismo, assecondando così un ardito tentativo di questo gruppo o partito, del quale i liberali hanno da compiere come in politica l'organizzazione stabile, l'attività vistosa, la costante affermazione valgano in certo modo a sostituire la realtà delle forze elettorali. E l'on. Salandra rileva che d'altro canto il liberalismo non può confondersi col radicalismo, anche perchè questo non può per il suo irredimibile difetto di base reale nel paese appoggiarsi almeno all'ala destra del socialismo, mentre fra liberalismo e socialismo le fusioni anche parziali non sono possibili se non si voglia ridurre la nostra vita politica ad una forma oscura e anodina priva di ogni determinazione e di ogni carattere.

Mentre l'on. Salandra esaltava il liberalismo, il ministro Sacchi a Cremona faceva le lodi del radicalismo e cercava di dimostrare che dalla effettuata collaborazione dei radicali coi liberali nel ministero Giolitti, era stato fugato ogni e qualsiasi preconcetto nutrito in proposito. Ha insistito peraltro nel rilevare che il radicalismo per essere vitale deve risalire alle origini pure, come voluto dall'Agostino Bertani, ed aggiunse: Bisogna che la irresponsabilità rivoluzionaria non arresti l'avanzata delle moltitudini lavoratrici, come è indispensabile difendere i frutti educatori della civile coscienza moderna. Nessun arresto nell'ordine ideale e negli istituti fondamentali, nessuna compromissione o dedizione, perchè la Penisola nella pienezza della fede in sè stessa e con tutte le sue forze di produzione possa continuare ad assurgere politicamente, economicamente e moralmente.

L'on. Cirmeni si occupò prevalentemente della politica estera. Dopo aver rilevato che il rinnovamento della Triplice alleanza fu opportuno e si dovette ad essa se il grande incendio balcanico non si è estero all'Europa, Cirmeni si occupò anche dei decreti del Luogotenente di Trieste, che qualificò «fonte di screzi». Accennò poi alla voce diffusa in questi giorni di una pretesa offerta all'Italia di una regione confinante a settentrione, dicendo che la voce era infondata ed aggiungendo che, ad ogni modo anche se quella offerta fosse stata realmente fatta o doveva essere fatta l'Italia non potrebbe far altro che respingerla, poichè non potrebbe a nessun prezzo accettare di essere messa in condizioni d'inferiorità nell'Adriatico.

Per un' Accademia russa a Roma.

ROMA 19 (N). L'«Italie» a proposito della vendita al governo russo della villa Aldobrandini, dice che il sig. Gruneisen, preconizzato direttore dell'Accademia artistica russa, che avrebbe la sua sede nella suddetta villa, ha offerto la somma di 2.500.000 lire per l'acquisto di essa; ma la famiglia Aldobrandini non ha accettato tale offerta ed ha domandato quattro milioni.

Poichè il sig. Gruneisen non aveva la facoltà di accettare tale richiesta, ha informato della cosa lo czar.

Forse l'imperatore fornirà il rimanente della somma per l'acquisto della splendida villa. Finora, però, non se ne conosce la decisione.

Si può andare al Polo Nord in aeroplano!

ROMA 19 (V). Il noto esploratore capitano Charcot, interrogato dal corrispondente del «Giornale d'Italia» da Venezia sul progetto formulato da Amundsen di servirsi dell'aviatore Garros per l'esplorazione del Polo Nord, espresse il giudizio che l'impresa sarebbe sempre di possibilissima riuscita. L'aviatore però non dovrebbe partire dalla Terra Francesco Giuseppe o da altra terra polare, ma su per giù dal punto toccato da Nansen col «Fram», e non crede che esistano difficoltà specifiche per la navigazione aerea polare. La temperatura nell'estate è sopportabilissima. Quanto ai venti si comportano come da noi. Non vede come un apparecchio che vola senza incidenti a grande altezza non debba funzionare ugualmente nella fredda atmosfera polare. Il più sta nel trovare un tipo di aereoplano, nel quale si stia abbastanza riparati dalle sferzate dell'aria. Ma questo non è poi tanto difficile. Il capitano Charcot ebbe poi parole di vivissima lode per l'ammiraglio Cagni, che in tema di esplorazione riuscì a fare più di qualsiasi altro esploratore, ed aggiunse che nell'anno venturo ripartirà col «Pourquoi pas?» per il Polo Sud.

Casi dell'Estremo Oriente.

CHARBIN 19 (Ag. pietrob.). Una banda di tungusi assalì la segheria Skindelski in vicinanza di Veisciaheh, scacciò a fucilate i 200 operai, saccheggiò lo stabilimento ed appiccò il fuoco alla baracche.

La duchessa d'Aosta in Africa.

NAPOLI 19 (N). La duchessa Elena d'Aosta è partita per il suo quarto viaggio in Africa. Essa si tratterrà colà circa cinque mesi percorrendo le regioni che non ha ancora visitate. La duchessa si è imbarcata sul piroscafo «Prinz Heinrich» del Lloyd germanico.

DECESSI.

VIENNA 19 (N). È morto il direttore della Banca «Union», Widmann.

MADRID 19 (N). È morto Alessandro Pidal già presidente del Senato e di molte associazioni scientifiche, fra altro dell'Accademia di Spagna.

La spaventevole catastrofe mineraria di Cardiff.

CARDIFF 19 (N. Il fuoco continua nella miniera ed impedisce le ricerche. Inoltre l'atmosfera è pestilenziale. L'aria è infetta di grisou e delle esalazioni dei cadaveri degli uomini e dei cavalli in putrefazione. Bisogna aspettare che l'incendio sia meno violento per poter avanzare nella miniera.

Disastro ferroviario in Giappone.

TOKIO 19 (Ag. pietrob.) Presso Toyama due treni cozzarono l'un contro l'altro: 20 persone rimasero uccise, 86 ferite.

Il duello Benelli-Scarfoglio.

ROMA 19 (V). In seguito alle polemiche sorte per la rappresentazione della «Gorgona» fra Carlo Scarfoglio («Kim» del «Mattino» di Napoli) e Sem Benelli, autore della tragedia, corse una sfida. Il duello per varie ragioni finora non potè aver luogo e si tenne stamani in un locale fuori Porta. Il Benelli era assistito dall'avv. Benedettini, in sostituzione dell'on. Oliva, e dal sig. Armani; lo Scarfoglio dai colleghi Jean Carrère del «Mattino», e Corsi, della «Tribuna». Già al secondo assalto entrambi i duellanti rimasero feriti non gravemente. Il Benelli più leggermente, avendo riportato una lieve ferita di taglio alla fronte ed una, di striscia, al braccio destro; lo Scarfoglio riportò una ferita di striscia alla fronte ed una lunga di taglio al braccio destro. I duellanti si riconciliarono.

Due miliardi e 650 milioni nelle Casse postali italiane.

ROMA 19 (N). Al 30 giugno 1913 l'importo dei depositi fruttiferi delle diverse categorie presso le Casse di risparmio ordinarie era il seguente: Depositi a risparmio L. 2,529.639.246. Depositi in conto corrente L. 64.954.671. Depositi su buoni fruttiferi L. 55.229.966. Complessivamente i detti depositi ammontavano a L. 2,649.623.283.

Nel trimestre aprile-giugno l'aumento fu in tutto di L. 24.553.354, un po' inferiore a quello verificatosi nel I trimestre, che fu di L. 28.459.165. Crebbero nel secondo semestre di L. 20.225.666 i depositi a risparmio e di L. 4.706.633 i depositi su buoni fruttiferi; diminuirono invece di L. 471.745 i depositi in conto corrente. Nel corrispondente periodo del 1912 invece i depositi a risparmio erano diminuiti di L. 19.152.676 ed erano solo aumentati leggermente i depositi in conto corrente ed i depositi su buoni fruttiferi di L. 992.195 i primi e di L. 1.246.677 i secondi. In complesso nel trimestre aprile-giugno del 1912 si era avuta una diminuzione di L. 16.914.404. Dopo il forte incremento avuto nei mesi di gennaio, febbraio e marzo i depositi delle Casse di risparmio postali hanno subito nel secondo trimestre dell'anno in corso una leggera diminuzione. Mentre nel I trimestre erano saliti da L. 1,948.561.882 a L. 1,988.044.741, con un aumento di quasi 40 milioni, declinavano invece al 30 giugno a L. 1,984.998.268, diminuendo di L. 3.246.473. Giova tuttavia notare che nel corrispondente periodo del 1912 la diminuzione fu di L. 12.346.392.

Cronaca dello Sport

AVIAZIONE.

Da Lucca a Roma volando.

CIVITAVECCHIA 19 (N). Alle 8 precise è passato a circa 450 metri d'altezza il biplano Farman del tenente Raffaelli proveniente da Lucca e diretto a Roma, salutato dalle sirene dei piroscafi che si trovavano nel porto e dalle acclamazioni della popolazione. Il biplano era pilotato dal sergente Palpacelli che ha sostituito il tenente Raffaelli, il quale, per le sue condizioni di salute, non ha potuto compiere il viaggio. Il tempo è splendido. Il biplano ha proseguito per Roma.

ROMA 19 (N). Alle 8.55 è giunto felicemente a Roma atterrando al campo di aviazione di Centocelle il sergente Palpacelli pilotando un biplano Farman del tenente Raffaelli. L'aviatore è stato ricevuto dagli ufficiali della scuola d'aviazione.

I voli di Pegoud a Vienna.

VIENNA 19 (N). Nel pomeriggio sul campo d'aviazione di Aspern l'aviatore Pegoud ripetè dinanzi a una folla di circa 50.000 persone i suoi voli. Fra altro egli eseguì a un'altezza di 1200 metri consecutivamente sei anelli della morte.

IPPICA.

Le corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 19 (N) Ecco i risultati della seconda giornata di corse della Riunione d'autunno, svoltesi su questo ippodromo.

Premio Derekegyhaza, per puledri di 3 anni, cor. 2400, metri 2000,

Arrivò primo «Berthe», m. 2000 (1.36.1 al km.); secondo «Gamin», m. 2040; terzo «Stelldichein», m. 2060; «Vous-savez-tout» giunto primo fu squalificato.

Corsero 15. Totalizzatore 38 per 10; piazzati: 58, 48 e 28 per 20.

Premio Ligettelek, cor. 2000, metri 2500. Arrivò primo «Infantka», m. 2540 (1.32.1 al km.); secondo «Pampi», metri 2520; terzo «Cleo Caid», m. 2500.

Corsero 12. Totalizzatore 107 per 10; piazzati: 56, 92 e 30 per 20.

Premio Robisison, cor. 2800, metri 2400. Arrivò primo «Georgina» metri 2440 (1.30 8 al km.); secondo «Metko», m. 2400; terzo «Konig», m. 2380. «Incognito» giunto primo fu squalificato.

Corsero 10. Totalizzatore 252 per 10; piazzati: 48, 26 e 32 per 20.

Gran premio Hungaria per cavalli di 3 e 5 anni, cor. 25.000, metri 2700. Arrivò primo «Tedd-Meg», m. 2700 (1.27.7 al km.); secondo «Mety», metri 2680; terzo «Arpad», m. 2680.

Corsero 10. Totalizzatore 18 per 10; piazzati: 30, 50 e 35 per 20.

Premio Zuglo, internazionale, corone 4000, metri 2100. Arrivò primo «Baldy Mac Gregor», m. 2100 (1.25.3 al km.); secondo «Enoch», m. 2120; terzo «The Plunger», m. 2120.

Corsero 4. Totalizzatore 13 per 10; piazzati: 24 e 28 per 20.

Corsa delle pariglie (dilettanti), corone 3500, metri 4500. Arrivò prima «Charivari»-«Riroz», m. 4620 (1.40.8 al km.); seconda «Huttenbesitzer»-«Illusion», m. 4680; terza «Teves»-«Ilse», m. 4590.

Corsero 7. Totalizzatore 24 per 10; piazzati: 26, 26 e 28 per 20.

Le corse al trotto a Bologna.

Il Criterium dei 2 anni vinto da „General Caneva."

BOLOGNA 19 (N). Il nostro ippodromo Zappoli, ha avuto oggi il suo grande «clou» tanto dal lato ippico-trottistico quanto dal lato mondano.

La giornata splendente del più bel sole autunnale, ha riversato all'ippodromo tutta una grandissima ressa di pubblico. Tutti gli allevatori, tutti i trottingmen d'Italia erano qui convenuti per assistere al debutto del più numeroso lotto di puledri di 2 anni che si sia mai visto, partecipanti alla prima corsa per la loro età. I puledri rimasti inscritti erano 17 e meno due tutti si presentarono allo Start.

Questo primo Criterium si è risolto in una superba vittoria per l'allevamento del dott. Mansueto Centanin che occupò il primo e secondo posto. E fu pure una giornata trionfale per Egisto Tamberi il driver-principe per eccellenza che seppe con rara abilità condurre alla vittoria «General Caneva» nel Criterium ed «Elisir Kuser» l'elettissimo, nella corsa dei cavalli italiani battendo facilmente il focoso «Red Wilkes«.

Ma ecco i risultati: Criterium, per puledri di 2 anni, lire 5000, vincere due prove, metri 1200; 17 inscritti, 15 partenti «General Caneva» guidato da Egisto Tamberi giunse primo in ambedue le prove in 1'57" nella prima e 2'15" nella seconda seguito sempre da «Fanciulla del West» guidata dal suo proprietario dott. Mansueto Centanin; terzo «Tobruk» di Branchini e Montaguti guidato da Nello Branchini, quarto «Elisir Ward» di Garagnani guidato da Zamboni; quinto «Fringuello del dott. Gardenghi.

Premio Felsina, lire 2000, internazionale, vincere due prove, m. 1609. «Codero» primo in 2'14" e 2'13, 2. «Milly Fleet»; 3. «Glücksstern»: 4. «Mistrel Wilkes».

Premio Nazione, lire 1600, vincere due prove, m. 1609. Primo «Elisir Kuser» in 2'17"; 2. «Red Wilkes»; 3. «Pia» 4. «Ubaldo».

Premio Provincia, dilettanti, vincere due prove. Primo «Fongeres»; 2. «Don Alongo» 3. «Sultana».

Il premio di 100.000 corone al galoppo vinto da „Confusionarius".

VIENNA 19 (N). Oggi fra le altre importanti corse al galoppo svoltesi qui, si è corso pure il gran premio «Austria», con 100.000 cor. di premio.

Giunse primo «Confusionarius» montato da Varga; 2. Eva»; 3. «Percy» che era gran favorito.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Carlo Sticotti sen.: dalla signora Maria Battistella cor. 10; dal prof. Salvator Sabbadini cor. 10; dalla signora Carmela Sallustio, cugina dell'estinto, cor. 5; dai signori Olga e dott. Fortunato Morpurgo cor. 10; dalla signora Adele ved. Tonini cor. 10; dai sig. Gina e Cap. Cesare Valcich cor. 10; dal sig. Arturo Tonini cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Trevisini nata Gabrielli dai cugini Piero e Gemma Gabrielli cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Guido Brocchi, dal signor Giacomo de Polo cor. 10; dai sig. Ada e Guido Girometta, nipoti dell'estinto cor. 25; dal sig. Cesare Zanutti cor. 25; dall'ing. Ermano Veronese cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Forti, dai sig. Riccardo e Ada Litscher cor. 10.

La replica del concerto commemorativo verdiano alla Società Ginnastica triestina. Alla replica del concerto commemorativo di Giuseppe Verdi, accorse, come la sera antecedente enorme folla, stipando sala e galleria.

Il programma per improvvisa indisposizione del tenore signor Ercole Baroni, subì un cambiamento, che se c'impedì di riudire il bellissimo terzetto dell'opera «Luisa Miller» e il quartetto del «Rigoletto», ci ricompensò facendoci sentire il bellissimo «Credo» dell'«Otello», nel quale il baritono signor Pietro Florian, malgrado che l'improvviso e repentino cambiamento di programma lo avesse trovato impreparato, trasfuse tutta la sua arte, superando ogni aspettativa, nonchè l'aria della «Forza del Destino» «Pace o mio dio...» che la signora Bünger cantò da vera artista con voce pastosa dimostrandosi padrona dell'arte del canto, sfoggiando mezzi di vigore bellissimi, specialmente nel triplice grido di «Maledizione...»; così pure la signora Hermet-Sinico, nell'aria di Nannetta dell'ultimo atto dell'opera «Falstaff» ebbe campo di farsi ammirare e applaudire.

Le sinfonie nell'opera «Luisa Miller» e «Giovanna d'Arco», dirette dall'abile bacchetta del m.o Sinico, vennero gustate dall'uditorio, ancor più, se possibile, della sera precedente.

Il finale del I atto dell' opera «Macbeth», sebbene di vecchio stampo, nel quale, malgrado l' indisposizione, cantò anche il sig. Baroni, entusiasmò il pubblico, strappando applausi insistenti, e così pure l'introduzione e marcia nell'opera «Don Carlos».

Alla fine d'ogni pezzo, il pubblico con insistenti applausi costrinse a bissare ogni brano, dimostrando con ciò d'aver apprezzato e gustato ogni numero dell'attraente programma.

I dilettanti, componenti il coro, istruiti e diretti dal m.º Sinico con la cooperazione del m.º Antonio Miazzi, furono molto apprezzati per la fusione addimostrata nell'esecuzione dei difficili cori.

A spettacolo finito, il presidente avv. Piccoli, con sentite parole, ringraziò tutti i dilettanti, ed in ispecial modo il sig. Hermet, la sig.a Hermet e la sig.na Bünger, per la loro cooperazione, che permise alla Società Ginnastica di commemorare degnamente l'immortale maestro.

Come l'altra sera, anche ieri davanti la palestra stazionava un forte apparato di guardie, che naturalmente non ebbe a intervenire, perchè il pubblico sfollò la palestra calmissimo.

★ Oggi dalle 4.15 alle 5.15 vi sarà pattinaggio per allievi e allieve e dalle 6.30 alle 8.30 lezione di ginnastica per la sezione superiore allieve, dalle 8.30 alle 10.30 lezione per i soci.

★ Nella segreteria si assumono le inscrizioni alla gara ciclistica che si svolgerà domenica 26 corr. sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno (chil. 12 circa). Possono inscriversi i soci della sezione ciclistica.

★ Gli allievi della sezione banda sono convocati per mercoledì alle 7.30 pom.; i bandisti avranno la prova d'assieme pure mercoledì alle 9.

Ricreatorio «Giglio Padovan». I ragazzetti che numerosi affluiscono in questo Ricreatorio vengono radunati ogni sera nella sala maggiore per udire qualche racconto morale o qualche lezione facile di scienza o di storia.

Nella sezione "allievi anziani" ebbe principio la prima conferenza di un numeroso ciclo che sarà tenuto in seno a questa. Si parlò della "formazione del tema". Erano presenti i membri del Curatorio on. Attilio Presel e Maldini. Sabato sera vi fu una rappresentazione per i genitori degli allievi. La sala maggiore era zeppa delle nostre popolane venute ad ascoltare i loro figliuoli. I piccoli filodrammatici eseguirono molto bene le loro parti ed infine furono salutati da scroscianti applausi. Vi fu pure una rappresentazione per i nostri allievi.

★ Alla Direzione pervennero: dal sig. Giorgio Iess Cor. 5, e dal signor Rodolfo Pojaunich Cor. 5; da un anonimo i seguenti libri: C. Flammarion «Astronomia Popolare» e "Il mondo prima della creazione dell'uomo", P. Alessandri "Manuale del farmacista», G. Muffone «Fotografia per i dilettanti» e «Per un grande amore».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Guido Brocchi, dai signori Giacomo Schilizzi cor. 20, ing. Giuseppe e Silvia Perissini, cugini dell'estinto, cor. 15 a favore della Guardia medica; Alessandro e Gian Burgstaller cor. 25 a favore dell'Elisabettino; Carlo A. Lucatelli e famiglia cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe: Gustavo e Lucia Birti, sorella e cognato dell'estinto cor. 30 a favore dell'oratorio Salesiano e cor. 30 a favore dell'Istituto del S. Cuore; Anna Birti cor. 10 a favore dell'oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Forti, dalla signora Maria ved. Zanfabbro cor. 5 a favore della Previdenza.

Dal signor Filippo Meissel per onorare la memoria della diletta moglie Ada, nel secondo anniversario della sua morte, cor. 50 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per una cortesia del prof. Giuseppe Devescovi da un amico cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Oggi, il Circolo famigliare «Diana» terrà un convegno di danza dalle ore 8 alle 10 pom. nella sala al Belvedere a piè del Castello. Suonerà una distinta orchestra.

Perquisizioni all'agenzia della „Canadian Pacific".

In relazione allo scandalo scoppiato a Leopoli e che ha condotto alla chiusura di quell'agenzia d'emigrazione della «Canadian Pacific Railway Company» e a numerosi arresti, l'autorità ha proceduto a una perquisizione anche nella agenzia locale della società.

Martedì mattina il comm. sup. dott. Zecchini praticò, d'ordine del cons. sup. Contin, una minuziosa perquisizione negli uffici della ditta Francesco Glanzmann, ove si trova l'agenzia della «Canadian Pacific Railway Company», siti al pianoterra della casa al N. 10 di via S. Spiridione. La perquisizione fu lunghissima e laboriosissima ed ebbe fine con il sequestro di tutti i registri, corrispondenze e documenti inerenti al servizio passeggeri, incartamento questo che fu messo tutto in una stanza alla porta della quale furono posti i suggelli d'ufficio.

Contemporaneamente il concepista dott. Pollizer si recava all'agenzia P. Cristofidis, annessa all'Hotel de la Ville in riva Carciotti N. 7.

Rilevato però che tutto l'incartamento passeggeri di terza classe si trovava nell'ufficio che la ditta Cristofidis tiene in via del Campanile, il funzionario si recava colà e, praticato un minuzioso esame a tutti i registri e documenti inerenti al movimento passeggeri, faceva chiudere l'ufficio stesso al quale pure furono posti i suggelli.

Abbiamo voluto assumere informazioni in merito allo «scandalo» scoppiato così improvvisamente e ci siamo perciò rivolti a persone che per il posto che occupano presso la locale agenzia della «Canadian» erano in grado di darcele, ed ecco quanto abbiamo appreso:

Nella perquisizione operata presso l'agenzia della «Canadian» in via S. Spiridione fu sequestrato tutto quanto si riferisce al movimento passeggeri di terza classe, sicchè tale servizio resta per ora sospeso; non fu tolta invece la concessione per il servizio di passeggeri delle due prime classi e di merci.

Qualora venisse tolta anche tale concessione è dubbio se la «Canadian» potrà mantenere in attività la linea giacchè privata del movimento passeggeri è presumibile non potrà far fronte alle spese di regia, dati anche i prezzi di nolo praticati in concorrenza alle altre linee e società; se tale linea venisse adunque soppressa, il nostro porto commerciale ne risentirebbe certo un danno non indifferente giacchè occorre notare che ogni naviglio della «Canadian» carica e scarica mensilmente in transito nel nostro porto da due a tre mila tonnellate di merce, lasciando così un discreto capitale sia alle «ganghe» di braccianti addette al porto, che alle diverse società e agenzie di spedizioni; e ciò senza contare il danno che deriverebbe alla monarchia per la mancata importazione ed esportazione in linea diretta da e per il Canadà che sta ora per avviarsi.

Questo naturalmente per quanto riguarda il lato puramente commerciale.

In merito al movimento passeggeri i nostri informatori ci dissero che l'agenzia Christofidis era affatto staccata dall'agenzia locale della «Canadian», ma che aveva rapporti diretti con la centrale di Vienna, e che curava il trasporto di passeggeri dalla Grecia e in minimissima parte dall'Austria.

L'agenzia della «Canadian» a sua volta non si curava affatto dell'ingaggio di passeggeri, nè della propaganda d'emigrazione, e ciò lo dimostrerebbe anche il fatto che dalla perquisizione effettuata martedì scorso dalla polizia risultò che direttamente da Trieste dal 20 marzo u. s., giorno nel quale fu inaugurata la linea, sono partite non più di 70 persone e tutte indistintamente con il benestare delle autorità competenti.

L'agenzia si curava solo del movimento passeggeri provvisti di tutti i necessari documenti in transito per Trieste; dalla centrale di Vienna riceveva avviso del passaggio di emigranti e l'agenzia ne curava il vitto e l'alloggio dal momento del loro arrivo fino a quello della loro partenza da Trieste.

In totale, dal 20 marzo u. s. all'ultimo imbarco fatto, emigrarono dal porto di Trieste non più di quattro mila passeggeri, ciò che si può spiegare con la circostanza che parte un piroscafo al mese e il «Ruthenia», o il «Tyrolia» ciascuno capace di non più di 750 passeggeri; e mentre nei primi mesi partivano quasi al completo, ultimamente prendevano imbarco da 250-300 passeggeri al massimo.

Venendo poi a parlare delle cifre fatte da certi giornali i quali farebbero ascendere perfino a 170 mila i giovani sottratti con l'emigrazione al servizio militare, uno dei nostri informatori ci spiegò come tale cifra sia assolutamente esagerata. In un anno — egli ci disse — i piroscafi che fanno servizio dai porti dell'Austria potrebbero trasportare, se partissero sempre al completo, non più di 71 mila passeggeri. Ora come è mai possibile che dal mese di marzo e cioè in soli otto mesi dacchè dura il servizio ne abbia trasportati 170 mila?

Le cifre sono cifre — concluse il nostro informatore — e si fa presto a fare i conti; e cioè: da Anversa parte un piroscafo alla settimana, capace di 1200 passeggeri di terza classe, che se partito completo darebbe un totale di 38.400 persone; da Trieste ne parte uno al mese capace di 750 passeggeri il che in otto mesi dà un totale di 6 mila persone; in tutto adunque sarebbero 44.400 persone cifra ben lontana dalle 170.000.

Chiesto se nulla gli constasse in merito alle irregolarità di cui si parla e che diedero motivo allo scandalo, il nostro informatore abbozzò un sorriso e poi ci disse: «Naturalmente la «Canadian» non potrà dire di avere al suo servizio tutti agenti di emigrazione che sieno fior di galantuomini, ma non si sarà certamente messa in condizioni di rovinare moralmente e materialmente la sua esistenza commerciale. Saranno stati fatti degli ingaggi irregolari, saranno state fatte promesse più o meno mirabolanti per eccitare alla emigrazione, ma non credo che l'agenzia si sia sobbarcata, come si va dicendo, ad una spesa tanto enorme per comperare il silenzio o il favoreggiamento di uno o dell'altro funzionario di questa o di quella autorità, quando il prezzo di passaggio per ogni emigrante si aggira tra le 160 e le 180 corone. Ad ogni modo — concluse — l'inchiesta è avviata e non sarà improbabile che l'«affaire» vada a terminare in una bolla di sapone».

Tre gravi ferimenti in due ore.

Iersera verso le 8.50 usciva dall'osteria detta «de Toni» in Ponziana un uomo ferito. Secondo il suo racconto fatto poco dopo all'ispettorato di via Scuole Nuove, ove fu accompagnato e ove si qualificò per Giovanni Ierman, d'anni 33, cocchiere, abitante in S. M. M. superiore N. 574, sarebbe stato ferito da uno sconosciuto.

Alla parte destra del petto egli sanguinava percui fu subito chiamato un dottore della Stazione di soccorso, che gli riscontrò una ferita di punta e taglio alla linea mammellare penetrante in cavità fra la settima e l'ottava costola. Con l'automobile venne subito trasportato all'ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Il suo stato è grave perchè pare che il polmone sia leso.

*

Iersera mancavano pochi minuti alle 12, quando due guardie accompagnavano all'«Igea» un ferito che pochi minuti prima in via Pozzo bianco era stato colpito da una coltellata.

Il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita di taglio alla coscia destra lunga cinque centimetri ledente alcuni vasi.

Con la lettiga dell'istituzione, venne subito trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

★

Iersera alle 9, il tagliapietra Andrea Sossich, d'anni 38, abitante a Opcina N. 139, si trovava nell'osteria Fabcich.

Qui trovò da dire per questioni di materiale non restituito con certo Antonio Scherlovai, fu Andrea, abitante a Opicina 168. Questo ad un certo punto lo invitò a seguirlo sulla strada. Uscirono entrambi e lo Scherlovai preso un bicchiere di birra da mezzo litro, lo battè con tutta la sua forza sul capo dell'avversario. Il bicchiere si spezzò e il Sossich, tutto sanguinante, dovette venir condotto nella farmacia Calcich, ove il dott. Bellen gli praticò una fasciatura provvisoria.

Il capovilla sig. Daneu, inviò il ferito a Trieste, in carrozza accompagnato dalla guardia campestre Francesco Messar. All'ospedale il Sossich fu nuovamente medicato e poi accolto nel decimo riparto.

Lo Scherlovai fu arrestato dai gendarmi. Egli disse di essere stato provocato e minacciato.

Tentato furto in una villa ad Opicina.

L'altro ieri abbiamo ampiamente riferito delle visite che i ladri hanno fatto a due ville a Miramar e ad Opicina e dei risultati poco confortanti davvero che da tali visite hanno ritratto. Oggi la cronaca deve registrare un altro tentativo, diretto anche queso ad una villa di Opicina e che i ladri avevano tutte le buone ragioni di ritenere disabitata. Invece scoperti, dovettero darsi alla fuga.

Ecco quanto accadde.

Nella villa che il sig. Angelo Capellan, titolare della Impresa Capellan, tiene ad Opicina al n. 389, abita da alcuni giorni il sig. Teodoro Raycetich, impiegato alle ferrovie dello Stato, con la propria signora. I ladri non dovevano certamente essere a conoscenza del fatto che la villa ospitava degli estranei alla famiglia del signor Capellan; la credevano disabitata e perciò decisero di farvi una capatina convinti che con un poco di buona volontà e pazienza sarebbero di certo riusciti a fare un buon bottino.

L'altra notte, scavalcato il muro di cinta, si avventurarono per la grondaia che serve allo scolo delle acque dal tetto della villa, e riuscirono a raggiungere una veranda che si trova al primo piano.

Se detta veranda si fosse potuta aprire dall'esterno, il lavoro sarebbe stato oltremodo facile; ma grossi ganci la tenevano invece assicurata dall'interno; fu quindi giocoforza rompere le lastre e per il vano così praticato i ladri si calarono in una saletta ammobiliata con la massima eleganza.

I ladri come si trovarono..... al sicuro, devono essersi consigliati sul punto dal quale dovevano principiare il loro lavoro, senonchè la loro attenzione deve essere stata attratta da acute grida.

Che cosa era accaduto?

La signora del Raycetich che si trovava ieri sera sola nella villa, essendo suo marito in servizio, era stata improvvisamente svegliata dal rumore delle lastre infrante della veranda. Da prima aveva creduto si trattasse di qualche caso accidentale, ma teso l'orecchio aveva inteso che al piano sottostante alcune persone stavano confabulando come fossero in casa loro. Aveva allora compreso che ci dovevano essere i ladri e, saltata dal letto in camicia come si trovava, era discesa le scale e era riparata sulla via gridando «ai ladri» «ai ladri».

Questi, da gente assuefatta a quei richiami, avevano pensato di mettersi al sicuro da ogni evenienza e si dettero alla fuga per la via già percorsa.

Le grida della signora Raycetich avevano destata l'attenzione di alcuni inquilini di una villa vicina che avevano chiamato i gendarmi ed ospitato la signora che si trovava nel massimo orgasmo per lo spavento provato.

Quando i gendarmi giunsero sul luogo trovarono che i ladri si erano già messi in salvo e con l'idea forse di ritentare la prova in miglior momento avevano avuto cura di prender con sè un mazzo di chiavi che si trovavano su un tavolino del salotto il cui pavimento era tutto seminato di pezzi di vetro.

Morte repentina. Il pensionato Andrea Crisnich, di 62 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 16, da alcuni giorni stava poco bene.

Ieri mattina peggiorò. Chiamato un dottore della Stazione di soccorso, questi al suo arrivo lo trovò già morto.

Tentato suicidio Ieri nel pomeriggio nei pressi del molo della Sanità, una giovane fu veduta levarsi il cappello e gli stivaletti e poi gettarsi in mare. Fu subito salvata dai piloti e guardie di finanza. Un dottore dell'«Igea» con vettura la fece condurre nelle sale d'osservazione. Il bagno le aveva fatto poco male, ma essa era molto agitata e dovette perciò essere legata.

È una tedesca di nome di Paola Silcora, domestica, abitante in via Parini. Le cause sarebbero da ricercarsi in un improvvisa perturbazione mentale.

Malore improvviso. Innocente Devescovi, di 72 anni, abitante in riva Pescatori 13, fu colto ieri in piazza Lipsia, da malore improvviso. Comparve sul luogo un medico della Società di primo soccorso Igea, il quale gli prestò le necessarie cure e poi con una vettura lo accompagnò alla propria abitazione.

Ragazzo caduto in acqua. Ieri poco dopo le 4 del pomeriggio alcuni ragazzetti che passavano lungo il molo San Carlo si fermarono presso la banchina ove di solito è ormeggiato il piroscafo «Miramar».

Ad un tratto, non si sa per quale disgraziato accidente uno dei ragazzetti di 12-13 anni finì nell'acqua.

Gli altri si diedero a gridare, accorsero molti passanti e fra questi un pilota di servizio in quella riva, il quale coadiuvato dal meccanico Albino, addetto ad una barca a benzina, riuscì dopo non poca fatica e pericolo a trarlo a riva.

Fortunatamente il ragazzetto non aveva inghiottito che una piccola quantità d'acqua e dopo alcune cure avute da parte dei suoi salvatori potè ritornarsene, con i suoi coetanei, a casa per cambiarsi.

In rissa. Luigi Vecchiet, di 39 anni, abitante in Via Media N. 7, venne l'altra notte a diverbio con Nicola Scamilo, di 30 anni, abitante di via Crosada N. 13, e dalla rissa che ne seguì uscirono feriti entrambi. Il primo riportò una ferita lacera alla fronte ed il secondo una ferita di taglio alla regione temporale sinistra. A tenzone finito si recarono alla Società di primo soccorso Igea, ove ottennero le cure di cui abbisognarono.

Una carrozza che si rovescia a Basovizza. Iersera, alle 8, da Basovizza si telefonava alla Stazione di soccorso che colà erasi rovesciata una vettura e che c'era un ferito grave.

Si recò immediatamente sul posto un dottore con un'automobile ove non più trovò nè ferito nè carrozza. La carrozza era stata rialzata e il ferito... vi era risalito.

Fra ragazzi. Iersera, verso le 7, nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, avvenne fra due ragazzi una zuffa. Si intromise un terzo, e questo, Fioravante Santini, d'anni 15, apprendista pittore, abitante in via Giuseppe Caprin N. 5, fu colpito con un temperino alla parte destra del petto.

Accompagnato all'ospedale ebbe le prime cure da un dottore d'ispezione. Poi rincasò.

La ferita non è grave.

Manette che stringono troppo. Iersera si presentava alla Guardia medica certo Antonio H. di 22 anni, cameriere, abitante in via S. Maurizio N. 2, il quale aveva escoriazioni e suffusioni sanguigne ai polsi. Raccontò di essere stato arrestato e inviato in via Tigor a scontare 12 ore d'arresto. Le guardie lo avevano ammanettato così stretto che gli erano rimasti i segni.

Fu esteso rapporto di lesione corporale.

Attenti con le armi. Ieri mattina alle 8, la giornaliera Maria Ciuch, d'anni 22, abitante in Gretta di sopra N. 427, mentre stava vestendosi, fu colpita da un proiettile di revolver alla clavicola destra. Dolorante si recò alla Guardia medica, ove fu consigliata di farsi visitare con i raggi Röntgen. La ferita, niente affatto pericolosa, fu dovuta ad una involontaria disgrazia. Suo fratello stava scaricando il suo revolver e sfortunatamente l'arma ad un tratto era esplosa.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente:

Antonio Felker, di 45 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 4, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Barcelato, di 22 anni, meccanico, abitante in via dei Fabbri N. 4, per una ferita all'indice sinistro; Mario Rapotez, di 14 anni, abitante in via dei Porta N. 3, per una leggera ferita alla coscia destra.

Notizie meteorologiche Alta marea: 0.42 e 10.35 antim. — Bassa marea: 4.40 ant. e 6.32 pom.

TEATRI.

Rossetti. La giornata bellissima non distolse ieri il pubblico dall'affollare il teatro per l'ultima rappresentazione diurni del «Trovatore». La parte del «Conte di Luna» fu sostenuta con onore dal baritono signor Anceschi, che fu vivamente applaudito insieme con la signora Schubert, col De Tura e con gli altri. Naturalmente si volle trissato il «Di quella pira».

Anche iersera molta gente al «Rigoletto» e calorosissimi applausi al principali interpreti del capolavoro verdiano signor Bione — che dovette come sempre replicare il «Sì vendetta» — signorina Sari e signor Navia, nonchè al maestro Padovani.

Domani martedì ultima del «Rigoletto».

Fenice. Un bellissimo pubblico alla matinée, un teatro affollato alla rappresentazione serale. «Il palazzo dele ciacole» nell'una e «Nostro prossimo» nell'altra ebbero il consueto vivo successo: molte risate e molti applausi a Ferruccio Benini e ai suoi attori.

Questa sera «El palazzo dele ciacole» di Alfredo Testoni e una farsa.

Domani la bellissima commedia di Giacinto Gallina: «La famegia del santolo». Quanto prima l'annunciata novità: «Bezzi e basi» di Arnaldo Fraccaroli e Giuseppe Adami.

Eden. La giovanissima e leggiadra Cleo Miranda, può andar superba: nel breve tempo che si trova fra noi ha saputo e con la sua biricchineria e con la sua grazia, conquistarsi tutto il favore del pubblico che a tutte le rappresentazioni l'applaude indistintamente chiedendole dei «bis». Uguale successo conseguirono pure gli eleganti danzatori «Les Fusters». Anche ieri accorse a questo teatro folla enorme ed il programma fu molto gustato. Ecco quello d'oggi: «La maliarda» ovvero: «Un dramma nell'alta società», dramma emozionante e a lungo metraggio.

Minimo. Folla domenicale alle rappresentazioni dell'«Avvocato luganegher» e grande ilarità.

Questa sera: «El scusa gala visto la mia signora?» (I domino rosa).

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Riposo.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini, Ore 8. „El palazzo dele ciacole".

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

MAXIM. Spettacolo di varietà. Principia ore 9; fine ? ?

PATTINAGGIO MINERVA. Ore 8-12 e 3-12.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», capitano A. Manerin, da Venezia con 32 passeggeri; «Albania», capitano L. Hinner, da Santa Maura, con 77 passeggeri; «Helouan», capitano A. Martinolich, da Alessandria, con 49 passeggeri.

I piroscafi a. u. «Wurmbrand», capitano L. Marincovich, da Venezia, con 48 passeggeri; «Josephine», capitano A. Vidulich, da Fiume; «Isonzo», capitano L. Premuda, da Venezia; «Clis», capitano G. Chenezevich, da San Giorgio di Nogaro.

I piroscafi italiani «Tripoli», capitano E. Macoluso, da Venezia, con 9 passeggeri; «Elettrico», capitano G. B. Bozio, da Ancona, con 3 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Baron Bruck» per Corfù, «Tirolo» per Costantinopoli e Batum, «Maria Teresa» per La Soria, «Almissa» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Navigazione Libera Triestina: «Alga» arrivò il 15 a Taganrog, «Onda» arrivò il 18 a Cardiff, «Marina» scarica a Pola, «Stella» arrivò il 10 a Rotterdam, «Luna» il 15 a Trieste, «Sabbia» partì il 17 da Gravosa per l'Azoff, «Sirena» arrivò il 16 a Berdiansk, «Moravia» atteso a Calcutta, «Perla» passò Sagres il 14 diretto a Rotterdam, «Ambra» proseguì il 16 da Porto Said per Trieste, «Spuma» carica a Calcutta.

Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

«Oceania» proseguì il 18 da Patrasso, atteso oggi a Trieste, «Polonia» arrivò il 17 a Napoli, «Laura» atteso oggi a Patrasso, «Alice» proseguì il 16 da Almeria per Las Palmas, «Atlanta» il 17 da Las Palmas per Almeria, «Francesca» il 17 da Santos per Rio de Janeiro, «Clara» partì il 16 da Savannah per Barcellona, «Federica» arrivò il 16 a Nuova York, «Frigida» il 15 a Savannah, «Georgia» proseguì il 17 da Port Tampa per Galveston, «Gerty» il 14 da Nuova Orleans per Barcellona, «Giulia» il 17 da Oporto per Marsiglia, «Lodovica» il 17 da Galveston per Barcellona, «Lucia» arrivò il 17 a Messina, «Maria» il 15 ad Avana, «Marianne» il 18 a Barcellona, «Teresa» partì il 15 da Malaga per Almeria.

I piroscafi inglesi: «Ivernia» arrivò il 17 a Nuova York, «Pannonia» proseguì il 18 da Napoli per Trieste.

COMUNICATI*)

ULTIMA SETTIMANA! Estrazione irrevocabilmente addì 25 Ottobre 1913.

LOTTERIA dell' Esposizione Adriatica

La vincita principale del valore di Cor. 100.000 viene liquidata a richiesta anche in contanti. Valore complessivo delle vincite Cor. 200.000 Biglietti a Cor. 1.— Vendonsi ovunque.

Giulio Meinl Importazione di Caffé

La Filiale si trova da ora in poi: Trieste, via Ponterosso 4

†

ANDREA KRISNICH

i. r. pensionato

spirava questa mane dopo brevi sofferenze.

La desolatissima consorte Rosa unitamente ai figli dànno il triste annunzio agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 21 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 16 di Via Vittorio Alfieri.

TRIESTE, 19 Ottobre 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I genitori CAMILLA ed EMILIO AVANZO a nome pure dei nonni e degli zii col cuore straziato partecipano agli altri congiunti ed agli amici che ieri alle ore 18 volava al Cielo la loro adorata

ERNESTINA

nella verde età di mesi $5^1/_2$.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Ottobre 1913.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO Corso 41.

†

GIOVANNA DE GIOIA

d'anni 39

spirava ieri sera dopo lunga e penosa malattia.

Il dolente consorte Francesco, unitamente ai genitori, fratelli, sorelle cognati e cognate ed agli altri congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti. Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 20 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto movendo dalla casa N. 16 di via Tommaso Grossi.

TRIESTE, 19 Ottobre 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

RODOLFO ARMING senior

d'anni 92

i. r. impiegato telegrafico i. r. fregiato della Croce d'oro del merito colla corona medaglia di guerra, ecc. ecc.

spirava ieri nel pomeriggio dopo lunghe e penose sofferenze munito dei conforti religiosi. La desolata consorte Giuliana nata Simeoni, i figli Raimondo, Eudoro, Rodolfo junior e Anna a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 22 corr. alle ore 9 ant. movendo il convoglio dalla Via Commerciale angolo Via Panorama.

TRIESTE, 20 Ottobre 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

La ginnastica a Trieste

(Nel cinquantenario della prima Società ginnastica)

Quando si cominciò a diffondere la cura dell'educazione fisica a Trieste? Nella storia dell'istruzione pubblica a Trieste la creazione d'una scuola di ginnastica coincide con i simpatici gesti di amore al paese e alla sua italianità compiuti dal governatore Stadion. La trasformazione delle scuole tedesche in scuole italiane, la creazione della civica scuola di canto, la diffusione del canzoniere del popolo, di cui dallo Stadion fu affidata la compilazione a Francesco Dall'Ongaro, fu seguita dalla istituzione della prima scuola di ginnastica. Veramente la scuola deliberata nel 1846 fu aperta nel gennaio 1847, tenuta dal maestro Teuschl con tre assistenti. Il primo anno ebbe 609 ragazzi inscritti, ai quali si faceva pagare la tassa di venti carantani. Nel 1847 questa tassa fruttò 446 fiorini. Allora per tutte le scuole si pagava la tassa: è vero che la scuola non era obbligatoria! Nel 1848 la scuola fu meno frequentata e negli anni seguenti languì; non si sa per quali cause, forse il disagio economico seguito ai rivolgimenti del '48 e alla reazione del '49. Nel 1852 il Consiglio comunale, che agli esordi della sua vita decennale era animato da buone intenzioni, nominò una Commissione per dare incremento alla scuola di ginnastica, e la Commissione un anno dopo sostituiva il maestro Giovanni Cibron al Teuschl, esonerava parecchi allievi dal pagamento della tassa, ma non riusciva ad aumentare nella misura sperata la frequentazione. Gli inscritti erano bensì sempre numerosi, ma la frequentazione oscillava tra un minimo di 100 e un massimo di 184.

Ma era il seme gettato. Così che quando l'êra costituzionale e la rinnovazione del Consiglio mediante libere elezioni (1861) portò a Palazzo uno spirito nuovo, anche l'educazione fisica fu posta fra le cure della nuova Amministrazione. Nel 1862 il Consiglio deliberava di distribuire attrezzi ginnastici negli Asili d'infanzia, nella scuola dell'Istituto dei poveri, nel giardino pubblico, sull'esempio di Berna; e l'anno dopo si deliberava, su proposta del dott. Vitale Venezian e del dott. Francesco Coduri, l'abolizione della tassa pagata dai frequentanti la scuola di ginnastica, perchè le prestazioni di questa scuola dovevano essere messe tra quelle della scuola popolare, dunque chi pagava la tassa scolastica generale aveva diritto anche alla ginnastica, «la cui influenza sullo sviluppo fisico della gioventù, non ha mestieri - diceva la relazione - di essere dimostrata».

★

E gli effetti si fanno subito sentire; la scuola è meglio frequentata, la gioventù si interessa alle cose dello sport, i giornali narrano che il governo del nuovo Regno d'Italia ha istituita a Torino una scuola per maestri di ginnastica, affidandola al cav. Obermann, un apostolo della ginnastica, si segue con curiosità la prima grande riunione federale di ginnastica di Lipsia, che vede per la prima volta 20.000 ginnasti tedeschi riuniti ad un concorso; ed un giovane, Giuseppe Paolina, (ancor vivo e vegeto e che la Ginnastica nostra non farà a meno di onorare nel cinquantenario della Società) si fa propagandista della ginnastica, esorta i giovani a fondare una «Società triestina di ginnastica», indispensabile - scrive il Paolina - nel nostro paese, dove la gioventù adulta dedita ai commerci è costretta, meno pochi eccezioni, a vita sedentaria ed ha bisogno di qualche ora quotidiana di salutari esercizi». Il Paolina non è soltanto apostolo della ginnastica, vuole che la gioventù si addestri al tiro a segno e alla scherma. Scrive che è necessario imitare ciò che fanno gli altri: c'è dappertutto: in Germania, in Austria, in Ungheria, un grande movimento di giovani per la creazione di Società di ginnastica; nel regno d'Italia si diffondono le scuole di ginnastica e il tiro a segno nazionale; che più? perfino la colonia tedesca a Trieste si propone di crearsi una propria palestra; perchè i triestini dovrebbero venire ultimi?

L'appello non è gettato invano: il Paolina riesce a raccogliere cento adesioni e nel novembre del 1863 la Società triestina di ginnastica era istituita! Conveniva però darle attuazione pratica, e la Società il 12 novembre chiedeva al Consiglio comunale: l'uso gratuito della palestra civica di via della Valle e degli attrezzi, per tre ore serali da ottobre a marzo; inoltre: che il Municipio stipendiasse un professore di ginnastica (oltre ai due esistenti) per l'istruzione dei soci verso il corrispettivo, da parte della Società, di fiorini mille annui; che il Municipio introducesse nella Palestra l'illuminazione a gas, verso pagamento delle spese di consumo da parte della Società. E' interessante, per chi vuol conoscere la storia dell'educazione fisica, rileggere la magniloquente lettera del 18 decembre 1863 che accompagnava i ringraziamenti della Società al Consiglio per la concessione avuta dell'uso della Palestra e per l'accoglimento delle altre proposte. La lettera esordiva così:

«Siccome una corporazione morale langue nell'inerzia e si dissolve qual pianta avvizzita, allorchè i suoi membri non concorrono tutti a quell'attività necessaria e nei modi voluti per conseguire lo scopo da quella prefisso; così anche il corpo individuale dell'uomo deperisce qualora tutte le membra non concorrano con ben regolata azione ad assecondare la provvida natura negli scopi suoi determinati.

E come nei corpi morali, mancando l'attività individuale dei membri che li compongono manca loro quella fierezza di vita operativa ed iniziatrice di perfezionamento della sua essenza, così coll'infiacchire del fisico umano, anche l'animo dell'uomo vien meno a quello sviluppamento di forze intellettuali, che, bene regolate da morali dottrine debbono condurre l'umano consorzio a quella perfezione cui è destinato. Siccome poi sta sommamente a cuore di quest'Inclita Cittadina Rappresentanza l'incremento di ogni ramo dell'educazione ed istruzione diretta a coltivare la mente ed il cuore de' suoi amministrati, venne in pensiero ad alquanti giovani concittadini di invocare lo stesso patrocinio anche a profitto dell'educazione fisica; e ritenuto che la scienza fisica pone fra i provvedimenti igienici anco ed efficacissimo mezzo di robusta conservazione del corpo, gli esercizi regolati di questo che si appellano ginnastica, idearono di fondare una società sotto la denominazione di Società Triestina di Ginnastica, la quale di cotali esercizi si avesse ad occupare.»

La Direzione ringrazia quindi per le concessioni avute ai patti stabiliti dal Consiglio e termina con queste parole:

«Inclito Consiglio. Con la formale accettazione di questi patti in quanto la riguarda, la rispetto sa Direzione sottosegnata si onora di avere lega ta la Società Triestina di Ginnastica in rapporti diretti con l'Inclita patria rappresentanza e poichè può assicurare che quella consta di giovani concittadini, tutti amanti della prosperità e decoro di questa loro città natale, promette che la Società stessa saprà in ogni tempo corrispondere con dignità e decoro, e si mostrerà meritevole del cotanto ambito Patrocinio di quest'Inclito Consiglio, che invoca le sia conservato sempre generoso.»

★

Non presumiamo di fare qui, nei limiti d'un breve articolo, la storia della vecchia Ginnastica triestina, (tanto più che un egregio concittadino sta preparando una storia completa e documentata dei cinquant'anni di vita delle sei Società ginnastiche triestine), ma ne vogliamo soltanto ricordare rapidamente gli esordi.

Quella solenne lettera al Consiglio, che ha il merito di essere vivificata da un caldo soffio di amor patrio, preludeva all'inaugurazione dell'attività sociale, che seguì la sera del 19 decembre 1863, un sabato. Alla cerimonia inaugurale intervennero il Podestà Carlo de Porenta, i vice-presidenti, numerosi consiglieri. Si pronunciarono due discorsi e quindi si iniziarono gli esercizi di ginnastica, di scherma, di bersaglio, proprio come aveva desiderato, con ardente volontà di riuscire, Giuseppe Paolina, che può dirsi il vero fondatore della Ginnastica triestina.

Sorta con un centinaio di frequentatori, tre mesi dopo la Società (che aveva 500 soci) poteva dare un primo saggio di ginnastica alla presenza del Podestà Porenta, del Procuratore superiore di Stato de Pagliaruzzi, del barone de Pascotini, del cons. Caroli, come si legge nei giornali dell'epoca. In quel primo saggio, dice un giornale, si «ammirarono gli esercizi di ginnastica, di bersaglio, di scherma, nei quali si distinsero il signor Perugia al fioretto, il signor Walluschnig alla sciabola, i signori Erba, de Reya e Paolina agli esercizi ginnastici». Ed il giornale aggiunge: «Il Podestà, i consiglieri, gli ospiti si trattennero nella palestra tutta la serata; al saggio seguì un banchetto di 220 coperti al Monteverde»...

Il Paolina poteva bensì lamentare che il Comune poco facesse per l'educazione fisica, «poichè mentre dedica 100.000 fiorini annui all'istruzione intellettuale ne consacra soltanto 1000 alla scuola di ginnastica, mentre Lipsia vi dedica 40.000 talleri», e deplorare che la Società ginnastica ch'era la sua creatura, «proceda troppo tacitamente» ciò non toglieva che la Società esistesse, lavorasse, progredisse, preparandosi a conquistare primissimo posto fra i sodalizi cittadini. Da quel modesto esordio la Società triestina di ginnastica doveva salire con gli anni e con la prosperità di Trieste e crescere e - mutato il nome - divenire indubbiamente l'istituzione più cara ai cittadini e più benemerita del paese nel campo dell'educazione fisica.

Note di pratica utilità su decisioni delle supreme giudicature

La violazione di una promessa di matrimonio condizionata ed alternativa non rende punibile l'autore. A seduce la B promettendole per il caso che rimanesse incinta di prenderla in moglie o di provvedere per il nascituro. B partorisce. La promessa di matrimonio non viene adempiuta. A viene condannato in prima e seconda istanza a sensi del § 506 C. p.

Quindi viene insinuato gravame di nullità a tutela della legge ed A viene assolto. Motivi: Se era rimessa alla volontà di A la scelta fra matrimonio e pagamento dei contributi di educazione, B doveva tener conto della possibilità che A si decidesse per il pagamento; quindi non è la promessa di matrimonio che determinò la B a cedere nel modo previsto nel § 506 C. p. alla proposta di A. Inoltre la conclusione del matrimonio fu fatta dipendere dalla nascita di un figlio o di una figlia; se questa condizione non si fosse avverata, non esisterebbe una promessa obbligatoria. Da ciò risulta che l'opposizione di B si basava sulla constatazione della gravidanza, rispettivamente della maternità. A quindi ha vinto colla sua promessa alternativa soltanto questa paura, paura considerata erroneamente dalle inferiori istanze quale causa determinante, e non anche l'opposizione morale di B, prevista al § 506 C. p. (Decisione 25 marzo 1913, Kr V 161/13).

★

Se il debitore spedisce al creditore l'importo dovuto colla posta, risponde per la perdita, ma non così per la consegna ritardata. (Decisione 11 settembre 1912, Rv I 661/12).

★

E' invalido il contratto concernente un'azione che per disposizione di legge è proibita all'agente. Il fabbricatore di stufe A, che non ha la concessione per la fabbricazione di forni (§ 15, num. 6. Reg. industr.) assume una siffatta ordinazione da parte del fornaio B, il quale però recede dal contratto prima della costruzione del forno. La petizione di A contro B per indennizzo a sensi del § 1155 Cod. civ. viene respinta in tutte le istanze.

Motivazione: Al caso concreto non si attaglia l'interpretazione restrittiva del § 878 Cod. civ., cioè che il contratto sarebbe invalido soltanto se l'oggetto dello stesso fosse illecito. L'oggetto del contratto è identico col contenuto dello stesso. Nel caso in termini conviene prendere in considerazione tutte le circostanze che rendono illecito il fatto che per sè è lecito. Giusta il Regolamento industriale ad A è proibito di intraprendere siffatti lavori a scanso di punizione. Ed il fatto da eseguirsi è già illecito se contrasta con una legge politica o di giustizia d'indole coercitiva o proibitiva. Perciò è invalido anche il contratto in questione ed A non può dedurre nessun diritto dallo stesso. (Decisione suprema 8 maggio 1912, Rv II 373/12).

★

Chi presta in pegno non è banchiere e quindi non ha l'obbligo di farsi registrare. (Decisione suprema 25 febbraio 1913, R II 207/13).

★

Gli avvenimenti successi dopo la fine del trasporto e su mezzi di trasporto in quiete, non sono avvenimenti successi durante l'esercizio. (Decisione 17 settembre 1912, R III 314/12).

★

Se il notaio non trova il protestato nell'abitazione indicatagli ed omette quindi di informarsi presso la polizia dove abita, il protesto è invalido anche se il protestato si è stabilito in un altro luogo. (Decisione suprema 10 giugno 1913, Rv V 1087/13).

★

L'annotazione tavolare della petizione per intavolazione del diritto di proprietà acquistato mediante compera è inammissibile. (Decisione 27 febbraio 1912, R II 184/12).

★

Nei processi civili non possono ammettersi pareri di Facoltà mediche. (Decisione suprema 26 giugno 1912, R II 90/12).

Reclami, desideri e proposte del pubblico. Alcuni negozianti di manifatture di Monfalcone ci scrivono lagnandosi perchè grave danno è loro recato le domeniche dai venditori girovaghi, ai quali la legge - che impone la chiusura festiva dei negozi - non farebbe alcuna limitazione.

★ «La via Giorgio Vasari è sepolta nell'oscurità tutte le sere, epperciò infestata da coppie amorose ...che non sono di gatti. Ma v'ha di peggio: Or sono alcune settimane una signora attempata fu aggredita a scopo di rapina, e gettata a terra nel fango da un mariuolo che sfogava con una spinta violenta la rabbia di non aver potuto strapparle di mano la borsetta. Le guardie? Mai una. E dire che a pochi passi, di là è un ispettorato di Polizia! Si chiede luce e sorveglianza in omaggio al buon costume e alla sicurezza personale».

★ Gli inquilini degli edifici che circondano la casa demolita nell'ex-fondo Banelli situato in via Ugo Foscolo, richiamano l'attenzione dell'autorità sulla gazzarra che vi fa la «mularia». Senza badare ai passanti che frequentano detta via, i monelli lanciano ciottoli a destra ed a sinistra, come pure nei cortili adiacenti, mettendo in serio pericolo le persone che vi si trovano. Inoltre sollevano una pietra che apre un pozzo e ciò con grave pericolo per loro stessi. Si domanda che l'ingresso di detto fondo che dà sulla via Ugo Foscolo sia chiuso come lo era finora.

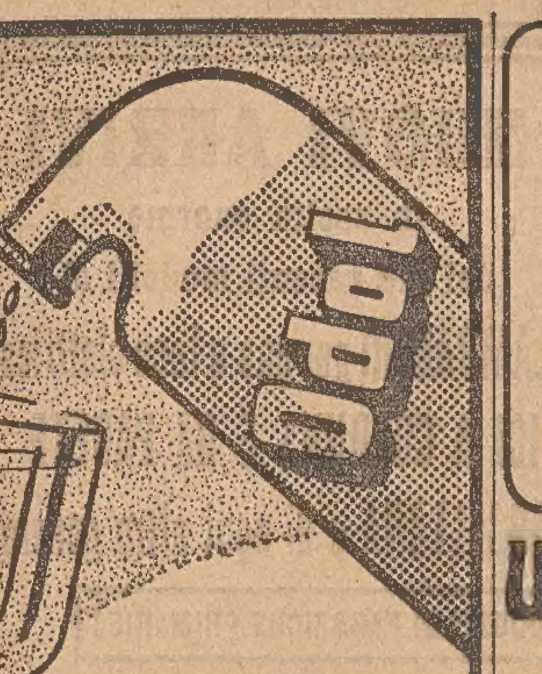
Corrispondenza aperta. — *Contrastoni.* Quando si dice che il peso specifico del ferro è 7 s'intende di dire che un centimetro cubo di ferro pesa sette volte di più di un centimetro cubo d'acqua distillata alla temperatura di 4 Celsius che pesa un grammo. — *Abbonato.* La colofonia si può mantenere liquida fondendola a lento calore ed aggiungendovi dell'olio di resina. — *Veritas.* Pubblichiamo regolarmente nella rubrica «Marina e navigazione» il movimento dei piroscafi austro-ungarici. — *Arcistufa.* Un giovane che Le fa da parecchio tempo assiduissima corte, da Lei non desiderata, Le inviò alcuni versi che cominciano: «O che tu a me ridici il cuor fremente, O che tu a me cantando vai d'amore, O che mi guardi, o che non sei presente, O che mi pigli stretto intorno al cuore ecc. «Ora Ella vorrebbe burlarsi di lui, dargli dello stolto e dirgli che non La secchi in versi «maccheronici» Eccoli: «Mi piaccion le oche, Le anitre e i dindi, Ma solo arrostiti, Vi debbo dir quindi Che Voi Se anche cotto, Non siete arrostito, Per cui: non seccate! Or siete avvertito!». — *Ente.* Dunque, se abbiamo bene compreso, una persona amata, che nutre per Lei sentimenti profondi e dalla quale è ora completamente divisa, Le scrisse che desidera in ogni occasione la Sua serenità, ma che, per avere un po' di pace conta sicuramente «di venir avvertito da Lei se qualche cosa di grave Le accadesse, poichè senza questa sicurezza sarebbe straordinariamente agitato». Che cosa vuol dire con questa frase? Ma ci pare chiarissimo: egli afferma che può vivere relativamente tranquillo se sa che fino a tanto che non riceve Sue notizie vuol dire che tutto si svolge normalmente, poichè ha la sicurezza che se dovessero subentrare gravi complicazioni Ella lo avvertirebbe a qualunque costo. — *Ama.* E' molto triste; ma nel complesso della vita bisogna purtroppo contare anche su ore amare. Da quanto ci scrive risulta che Ella può fare affidamento su un affetto assai forte che certamente sarà trasformato e reso più violento dalle Sue condizioni presenti. Il nostro consiglio? Debbono tutti e due essere molto calmi l'uno per l'altra! — *Industriale zaratino.* Non conosciamo un procedimento chimico che risponda a tutte le esigenze da Lei esposte. Si rivolga ad una fabbrica di prodotti chimici industriali. — *Melomane.* Nulla consta finora di un concorso di quel genere. — *Germana.* Sì. — *Nazio.* No; gli esami vanno sostenuti presso le Università del Regno. — *Lettri ec.* 1) Le riuscirà molto difficile imparare il tedesco da sola perchè per poter apprendere qualunque lingua straniera la prima condizione essenziale è di conoscere bene la propria ciò che, nel Suo caso, non risulta dalla lettera che ci scrive. 2) Non figura nel calendario. — *Abbonato. Bute.* Dal libraio. — *Nella.* In Austria il duello è punito a sensi degli articoli 158-165 del Codice penale. — *Orologio.* Si tratta di lavoro molto delicato e probabilmente converrà cambiare la macchina deteriorata dall'acqua. — *Exmaestro.* Il termine di presentazione per i reclami contro uno speditore per perdita totale, danneggiamento o ritardata consegna è fissato, a sensi dell'art. 386 del Codice di commercio, ad un anno. — *Marco. Sagrado.* Gli stampati cui è tolta la circolazione postale per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, sono esclusi dal trasporto a mezzo delle ferrovie e della navigazione a vapore. — *Celestina.* Legga: «I promessi sposi», «Ettore Fieramosca», «I miei ricordi» e simili. — *Dalmato.* «Tripolitania» vuol dire tre città e cioè: Leptis magna, Oka, Sabratha; tra esse non c'entra Tripoli che sorse più tardi sul posto di Oka. — *Printemps.* Durante l'ultima epidemia di colera furono degenti per questo male all'ospedale della Maddalena 35 persone: 26 uscirono guarite, ne morirono 9. Uscirono guariti pure 15 bacilliferi. — *Lepanto.* Bisognerebbe conoscere le precise clausole del contratto; si rivolga ad un avvocato. — *Sanvincenti.* Il conte Pietro Savorgnan di Brazzà, celebre esploratore e colonizzatore africano, era nato a Roma nel 1852 ma poi assunse la cittadinanza francese. Morì nel settembre del 1905. — *Grazie.* Il 15 settembre 1895 era una domenica, l'11 giugno 1897, un venerdì. — *Alpinista.* Dal Colle di Camporosso e Sella di Saifnitz (m. 784) tra Pontebba e Tarvis, le Alpi Giulie corrono con una catena ininterrotta sino al Colle di Sayrach (m. 960), fra le sorgenti dell'Idria affluente dell'Isonzo, e quelle del Zayer, affluente della Sava. Tutto questo territorio è traversato nella sua parte superiore dalla via Predil (m. 1168) ed in tutto il resto solo da sentieri malagevoli. Al Colle di Sayrach le Alpi Giulie, abbandonata la loro forma netta e precisa di catena alpina, si trasformano, sino al Monte Nevoso, in un vasto altipiano pietroso, sul quale si alzano delle vette che superano i 1000 metri, e che arrivano col Monte Re, a m. 1295. — *Femminista.* Ci pare che la Sua sia un'illusione. Anche il valente sociologo Joseph Aynard, studiando in un recente suo saggio «Elizabeth Browning et le feminisme anglais», nota come il matrimonio, che per gli Inglesi è, in teoria, matrimonio d'amore, debba in pratica far molte donne disilluse, e come nella sua casa la donna inglese sia molto meno madre e signora di quello che sono le nostre donne. — *Giuseppe P.* «La Scena illustrata» si pubblica a Firenze. — *Anconetta.* Acquistando i numeri del «Piccolo» in cui il romanzo fu pubblicato. — *Teatro.* I versi «Vieni a Roma, ah! vieni, o cara, - dov'è amore, è gioia, e vita» sono della «Norma». E' il duetto cantato nell'atto I da Adalgisa e Pollione. — *Sposina.* Essenza di rose: essenza geranio d'Africa 50, bergamotto 20, patchouly 2, garofani 2, legno sandalo 5, tintura muschio gocce 5, alcool 90% litri 10, acqua 6,300. — *Edelweiss.* «Sempre avanti Savoia» si gridò in Crimea e poi durante le campagne per l'indipendenza italiana. Il motto divenne però popolare, quando il 3 gennaio 1881, la regina Margherita in un vagone del treno Roma-Napoli, lo scrisse su un dispaccio che l'ammiraglio Acton le mostrava. I sovrani dovevano imbarcarsi a Napoli per recarsi in Sicilia; il telegramma avvertiva l'ammiraglio che lo stato del mare era pessimo. Sul telegramma stesso la regina scrisse la frase facendola leggere poi al figliolo che le sedeva al fianco. — *Sempre italiano.* La data 20 settembre è memorabile per la nazione italiana, perchè in quel giorno nel 1870 i bersaglieri entrarono in Roma per Porta Pia. — *Salve.* Il figlio illegittimo porta sempre il cognome della madre.

Ogni giorno una.

La signora: Marietta! Tu mi hai rotto un vaso di valore. Dovrò trattenerti ogni mese tre corone dal tuo salario!

La cameriera: E dire che l'altro giorno quando suo marito lo comperò, lei disse che quel vaso non valeva cinquanta centesimi!

Composto nella tip. della Società dei Tipografi. Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



Ciò che distingue l'Odol da tutti gli altri dentifrici, è la sua sorprendente azione prolungata che, con tutta probabilità, deve essere attribuita al fatto che l'Odol, durante lo sciacquamento della bocca, penetra in certo qual modo nelle mucose della bocca e nei denti, impregnandoli e coprendoli di uno strato antisettico, microscopicamente sottile, ma pur denso, che esercita la sua azione ancora per delle ore dopo l'uso. Nessun altro dei preparati usati per la cura quotidiana della bocca, possiede quest'azione prolungata, la quale procura a coloro che fanno uso giornaliero dell'Odol, la certezza che la loro bocca è preservata dall'azione dei fermenti e dei microrganismi della decomposizione, distruttori dei denti.

Denti artificiali
NICOLÒ COSCIANCICH
Tec. Dentista conc.
Via Nuova 15, II.
Telefono 25-93

Istituto ortopedico e Kinesi-idroterapico
— del —
Dott. E. RINALDI
Trieste - Via Pondares 8
nell'edificio del Bagno Romano
Fangature, Doccie, Bagni medicinali, Elettroterapia, Raggi Röntgen.
Tutti i mezzi terapeutici adottati nei primi luoghi di cura per i **REUMATISMI, ARTRITE, SCIATICA, NEURASTENIA e malattie affini.**
Aperto: 7.30-1 e 3-8.

Cesare Cosciancich
Tec. dentista conc.
ha ripreso la sua attività
— in —
Via Barriera vecchia 33, II.

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE INFANT. REGINA ELENA
CUNEO
Il «tot» è una felice associazione medicamentosa di facile somministrazione, di perfetta tolleranza, dotato di vero potere antisettico ed antifermentativo e riesce di grande efficacia anche nelle varie forme di gastro-enteriti acute, subacute e croniche della prima e seconda infanzia. Le fermentazioni del tubo gastro-intestinale ed i consecutivi fenomeni di tossiemia, ancorchè molto tenaci come nel rachitismo da gastro-enterite cronica, cedono sotto l'azione del «tot» abbastanza rapidamente, purchè in pari tempo si ricorra alle relative norme dietetiche che del caso. Partendo da tale razionale ed indispensabile precauzione riscontrai che il «tot» nelle affezioni gastro-intestinali dei bambini gode di un ben meritato successo terapeutico.
Dott. Manfroni
Direttore Sanitario.

OSPEDALE GRUMELLI
RUDIANO (Brescia)
I cachets «tot» vennero somministrati in parte a due infermi degenti in questo Ospedale, e in parte ad ammalati di Ambulatorio annesso al suddetto Ospedale. Ed ora che gli esperimenti sono esauriti partecipo il risultato ottenuto, che posso affermare quanto mai soddisfacente, perchè effettivamente hanno sempre guarito in tutti i casi in cui essi furono somministrati, pei quali era necessaria la disinfezione intestinale trattandosi di enteriti a forma prevalente diarroica.
Dott. Pio Capponi
Direttore.

Tutte queste esperienze furono eseguite col *vero* "tot" sterilizzato in tubi e non tubi risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose.

Via Leonardo da Vinci - FIUME - Telefono interurb. 1140
SANATORIO FIUMANO
nel centro della città,
per malattie esterne ed interne, fornito di tutti i comfort e corrispondente in tutto alle moderne esigenze scientifiche (sala di operazioni, sala di parti, istituto di battereologia, meccano-idroterapia, elettroterapia, bagni di fanghi, bagni d'aria calda, Röntgen ecc.) Calefazione centrale, libera scelta del medico.
PREZZI MODICI

UFFICIO PATROCINIO BREVETTI
Cav. Dr. Gino Dompieri
Trieste, 1 via Mercato vecchio. Tel. 440

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a doppia elica „WURMBRAND"
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.
DA VENEZIA ogni giorno alle 2 pom. (comprese le domeniche).
NB. Oltre a ciò, coi p.fi „ALMISSA" e „METCOVICH" ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
(b) Salvo cambiamenti e fino a nuovo avviso.

BANCO OPERAIO
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II p. - Telefono Interurbano N. 16-11
Orario d'ufficio $8^1/_2$ - $12^1/_2$ e dalle $3^1/_2$ - $6^1/_2$
Concede prestiti verso deposito di biglietti di lotteria ed altre carte di valore;
Concede prestiti verso intavolazione su fondi e stabili;
Concede prestiti verso pegno, cessione di crediti, suppegno su crediti intavolati ed altre garanzie;
Accorda mutui a lunga scadenza con debitoriale;
Sconta cambiali;
Vende qualunque cartella di lotteria in rate;
ACCETTA DENARO IN DEPOSITO
con prelevamenti a vista, con chèque e libretto ed in conto fisso accreditando semestralmente l'interesse del **4½%** al **5¼%**
a seconda dei patti, assumendo **a proprio carico** l'imposta rendita.
Trieste, 3 ottobre 1913. LA DIREZIONE.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 347

IMPIANTI
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

OROLOGERIA PIETRO BUFFA
Trieste, Corso 22.
Ricco assortimento OROLOGI DI PRECISIONE d'oro, argento e metallo.
Orologi a pendolo, da tavolo e sveglie d'ogni qualità.
Anelli d'oro ed orologi da corone 4.- in poi.
Si assume qualunque riparazione. PREZZI MITI.

„ALLE GRANDI FABBRICHE"
10 Barriera vecchia 10
(FILIALE DI GIORGIO JESS FU GIORGIO)
NUOVI MAGAZZINI CON DEPOSITO
CONFEZIONI PER SIGNORI.
RICCHISSIMA SCELTA
VESTITI RAGLANS e PALETOTS
per uomo e ragazzi
con specialità
COSTUMI e PALETONCINI
per bambini e fanciulli.
Emporio STOFFE INGLESI e NAZIONALI per ordinazioni su misura, con garanzia di perfezione,
A PREZZI REALI DI FABBRICA

Vino di China
FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

PIANOFORTI e PIANOLE

Mazzino Cozzi

Trieste, Via S. Lazzaro 16.

Nell' Istituto Internazionale «Ravà» di Venezia le famiglie trovano quanto di meglio si possa desiderare per l'educazione ed istruzione dei figli propri (dai corsi elementari ai classici e tecnici medii e Scuola superiore di Commercio).

LUMINI da notte, della durata di 10-12 ore, senza fumo e senza odore, della PREMIATA CERERIA PASQUALIN-REGINI con fabbriche in Trieste e Venezia — Trovansi ovunque.

Rappresentante in Trieste: ELIO ROMANELLI Piazza Nicolò Tommaseo N. 2.

UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO

CREMÉ SULTANA

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

A Trieste, Fiume, Pola, Gorizia nelle principali Farmacie, Drogherie, Profumerie. Deposito Generale Drogheria Zernitz, Trieste

PRENDO IN PEGNO

Biglietti Lotteria, Rendite Azioni, Obbligazioni Aust.-Ung.

A. BOLAFFIO

Cambio Valute Trieste, via S. Antonio 6

Polvere asciugante aspersoria

a base di „Dermatolo“

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore. VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE. GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI. Chiedere espressamente

Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80

Deposito principale:

Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina

Spedizioni per a provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa

DEBOLEZZA VIRILE

Il rimedio da preferirsi nella cura di ogni indebolimento virile, è il «TEOS» per queste ragioni: 1. perchè il Teos, oltre all'azione specifica sui centri nervosi genitali ha un'azione ricostituente generale; 2. Per questa sua azione locale e generale è da preferirsi in tutti quei casi nei quali la debolezza virile si accompagna a sintomi di depressione nervosa generale (nevrastenia); 3. Perchè cura radicalmente il male dando una guarigione permanente; 4. Perchè la sua azione specifica sul sistema nervoso non è eccitante, nè afrodisiaca, ma sommamente tonica. A questa riacquistata tonicità si deve la permanenza della guarigione; 5. Per il modo facile di somministrazione e perchè la sua cura non richiede regole speciali di vita o di vitto; 6. Finalmente, perchè essendo il più potente rinvigoritore dei centri nervosi genitali, dà la guarigione anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Un flac. L. 7.50. Cura completa (5 flac.) L. 32.50. - Deposito Milano pr. il Teos Institut, Piazza San Sepolcro 11. - Si vende nelle migliori farmacie.

Prima di fare acquisti **VISITATE** i nostri locali

NUOVI ARRIVI

in scelta enorme dei più recenti modelli di

LAMPADARI per gas e luce elettrica

SCALDABAGNI AUTOMATICI A COLONNA E DA PARETE

ARTICOLI SANITARI IN PORCELLANA e di ogni altro genere

TENIAMO SOLAMENTE PRODOTTI DI FABBRICHE PRIMARIE!

SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI

Ingg. Cimadori, Mauro & C.o

Telefono: 405, 1553 — Via Giosue Carducci 8-10

I più graditi Regali

sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER

il più vecchio e rinomato negozio di Trieste.

Grandioso assortimento Oreficeria, Argenteria, Gioie, Orologi da tasca, Orologi a pendolo e sveglie

Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

PETROLINA AMERICANA **WIELMAN**

giustamente chiamata la **REGINA DEL MONDO!**

Unico rimedio per la cura dei capelli; per la pulitura della forfora ecc. ecc. Vendesi ovunque a Cor. 1.20

I. e R. Speditore di Corte

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 — Telefono N. 847

primaria Ditta che assume

CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.

Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

Nuovo rasoio — arrotare

Gillette — TRADE MARK

Apparato di sicurezza per radersi

LO SI DEVE ALLA FLESSIBILITÀ DELLA LAMA.

Mai fu fatta una migliore invenzione nel campo del radersi, come con la lama flessibile **Gillette**, che può venire regolata a seconda del bisogno di ogni persona.

Mai si ottenne una lama tanto tagliente, quanto la **Gillette**, perchè questa è di una durezza impareggiabile, è affilata liscia ed è duratura. Quindi si ottengono con questa lama i migliori risultati.

Lame **Gillette** in pacchetti da 6 pezzi (12 tagli) Cor. 2.50. Astucci nichelati da 12 pezzi (24 tagli) Cor. 5.—. Acquistate ancora oggi alcune lame, e chiedete al negoziante gratuitamente il catalogo **Gillette.**

Osservate la curva dell'archetto che regola automaticamente la lama.

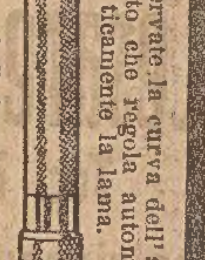
I nostri apparati e le nostre lame sono originali soltanto se munite della marca qui riprodotta. — Apparato brevettato. Nome protetto dalla legge.

Gillette Safety Razor Ltd. Boston U. S. A. e Londra.

Depositario generale: E. F. Grell, ditta in importazioni, Amburgo

Tintura per capelli „EFFECTOR“

(legalmente protetta). Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatolagrande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa. scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.



19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19

VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.

ATTENZIONE AL NUMERO!

Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

RODOLFO SCHULTZE

DI BERLINO

Tecnico-Dentista concessionato

Via Acquedotto N. 4, I piano

(Casa Cassab)

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Bösendorfer

Koch & Korselt

Stingl

i migliori pianoforti. - In ricco deposito presso

ZANNONI

Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Tel. 12-57

ESPOSIZIONE ADRIATICA

Biglietti Lotteria Esposizione Adriatica a Corone Una, Vincita principale Cor. Centomila in denaro. Estrazione 25 Ottobre. Vendibili presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso invio dell'importo. Raccomandabili gruppi da 5 Biglietti bene assortiti.

PIANOFORTI E PIANINI

di propria fabbricazione insuperati per solidità e bellezza della voce.

DEPOSITO delle marche mondiali BECHSTEIN :: BÖSENDORFER EHRBAR :: ::

come pure di altre rinomate fabbriche.

ARMONIUMS AMERICANI

PHONOLA

il più perfetto apparato autopianistico.

L. MAGRINI & FIGLIO

VIA S. GIOVANNI 14

:: TEL. 13-54. ::

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano

VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5

Telefono N. 1979

200 ore di luce Elemento Cor. 4.15.

ARTICOLI ELETTRICI.

Prospetti gratis.

Alfredo Luscher, Dresda, A. 1/332.

GIOVANNI COSOVEL

OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO

TRIESTE, Via del Farneto N. 56, Tel. N. 1990

SPECIALITA: OSSATURE PER TETTOIE, SERRE PER RISTORANTI, CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC. ECC.

SI ESEGUISCE INOLTRE QUALSIASI LAVORO INERENTE ALL'INDUSTRIA EDILIZIA.

PREVENTIVI A RICHIESTA.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili, capace, offrendo primarie, serie referenze, assume qualunque amministrazione, pretese modeste. Scrivere sub «Capace 9844» al Piccolo. 9844 C

DIRETTORE importanti fabbriche laterizi-gréceramico-refrattari, offresi, certificati, referenze primarie. Offerte Alfredo Dorigo, via Miramar 51, porta 1. 9170 C

SARTA abilissima, diplomata dalla prima accademia di taglio di Parigi, fu anche direttrice di diverse case di taglio, cerca lavoro a giornata, presso famiglie. Parla francese e tedesco. Rivolgersi M.lle Schnocks, via Cecilia 13, terzo, 9. 1829 C

UOMO serio, pratico tutti lavori di magazzino offresi, eventualmente riscuotitore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1760 C

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, due letti; altra piccola, buon vitto, darebbensi a signori. Boschetto 40, porta 2. 9824 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Gatteri 11, primo piano, destra. 1635 E

CAMERE ammobiliate, una semplice, una bellissima, eventualmente vitto affittansi. Tintore 8, secondo. 9804 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, altra 28 corone, affittansi primo novembre. Molin piccolo 7, primo, porta 6. 9829 E

CAMERE ammobiliate, comfort moderno e semplici, comodità cucina, anche vuote, paraggi diversi, affittansi. Via Nuova 47. 9771 E

STANZA bellissima, pulita, entrata quasi libera, affittasi. Machiavelli 7, secondo, destra. 9696 E

STANZA davanti, ammobiliata, vuota, comodo cucina affittasi. Via Gaspare Gozzi 3. 1707 E

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, eventualmente due, affittansi anche prontamente. Via Cecilia N. 13, terzo, sinistra. 1651 E

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALPHA: tedesco, conversazione, corrispondenza, in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo. «Minerva». 1826 G

BAMBINI. Lunedì-giovedì ore 5, istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 9733 G

BERLITZ-School, venti professori delle rispettive nazionalità. Lezioni singole, riunite, a domicilio per qualsiasi lingua straniera, contabilità, stenografia, dattilografia, calligrafia. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 428 G

CONTABILITA' bancaria, commerciale, industriale, tenitura libri semplice, doppia, americana, chiusa conti-correnti, bilanci apprende chiunque in ventiquattro lezioni, come pure corrispondenza mercantile italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) metodo americano corone otto, dieci, massimo venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 9727 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Chiozza 50, II. 9210 G

GRATUITAMENTE: aritmetica, contabilità, tenitura completissima (contocorrente) in 6 lezioni (12 giorni). Madonnina 9, terzo, «Minerva». 1827 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 1840 G

SIGNORI, signorine. Istruzione danza ore 7.30, Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 9734 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI 2, 3 e 4 camere, affittansi prontamente. Via degli Apiari P. 12, (vicino la chiesa di Roiano). 1734 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1300. Via Galileo 5. 1738 L

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, comfort moderno, splendida vista, affittasi. Salita Trenovia 344, angolo via Commerciale. Amministratore Severi. via Parini 9, mezzanino, 2-4 e 8-9 pomerid. 9216 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze affittansi. Piazza Vecchia (Rosario) 4. 7888 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, camerino bagno, servitù ed accessori, affittasi primo novembre, via Remota 17. 8039 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 9765 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze. Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 9659 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Piccardi Pol. 56, Amministrazione Petech, via Padulna 2. 9848 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini cucina, appigionasi prontamente. Via Pondares n. 4. 9229 L

BOTTEGA affittasi prontamente. Androna della Barriera vecchia, casa N. 5, porta N. 8. 9512 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, Garages, trattorie, industrie, forno ecc. eventualmente riducibili a piccole botteghe, affittansi. Via Molin grande 16. 1620 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 1859 L

MAGAZZINO con retro magazzino, grande sotterraneo e corticella affittasi prontamente. Androna della Barriera vecchia, casa N. 5, porta N. 10. 9511

MAGAZZINO due fori, adatto per latteria affittasi prontamente, cor. 400. Cristoforo Cellieri 98. 10733

MAGAZZINI d'affittare prontamente e per agosto; cercansi capitali per prima e seconda intavolazione città, 6 percento. Possesso stabili città, col 10 percento rendita, Leopoldo Weiss mediatore autorizzato, recapito caffè Chioggia dal 1878. 9603

MAGAZZINO interno, grande, affittasi, corone 30 mensili. Gelsi 9. 1908

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO elettricità, uso dott. Alimonda, credenza, armadi, altri mobili solidissimi vendonsi. Via Fabbri 2, I piano, porta 5. 1910

PIANINO noce americana e mogano, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo; visitare 9-2 pom. Ss. Martiri 23, pianoterra. 9555

VESTITI diversi, usati, in buonissimo stato da uomo e da donna vendonsi. Roiano, Vicolo delle Rose 443. 1841

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ISTRIA-Trieste! Possessori di una o due aziende nel loro interesse mandino proprio indirizzo signor Brovedani, Trieste, via del Bosco 8. 8951

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE 2, con appezzamenti terreno, in posizione adatta per gite, vicinanza Trieste, vendonsi prontamente per corone 20.000, causa circostanze famigliari. Pagamento cor. 7000, quale acconto. Adatte quale ottimo soggiorno villeggiatura oppure per trattoria. (Concessione esistente). Allevamento volatili. Eventualmente vengono vendute le case, anche singolarmente. 1660

VILLE, case, fondi, possidenti volonterosi vendita possono rivolgersi via Nuova 47. 9770

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE felicemente, risparmiando visitando deposito mobili Zanchi, Acquedotto 33 «Rettitudine». 8998

ABBISOGNANDO sposi, stanze pranzo, matrimoniali, camera sola persona, cucina laccata, salottino, studio, lavorazione garantita, curata, offre intagliatore prezzi reale réclame Madonna Mare 8. 1922

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, 6 fino 18 ingrandimenti, binoccoli in madreperla, buste di compassi, fucili, rivoltelle, grammofoni originali Pathè, e libri tedeschi assortiti vendonsi, tutto a piccole rate mensili. Per ordinazioni, scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 9589

ALLUMINIO garantito cucine 25 pezzi corone 35, modiglioni d'ottone garantito per colonnaggi 3.50, vendonsi occasione. Via Caserma Cesca. 1664

BIGLIARDI carambole e girabili, riparati rilavorati completamente a nuovo, fanno ottima figura, vendonsi a prezzi d'occasione. Magazzino: Trieste, via Madonna del mare 12. 8757

CURA di tutti difetti del viso, rughe, lentiggini, sviluppo seno, massaggi contro reumatismi, pinguedine. Diplomata masseuse della clinica viennese, via Barriera vecchia 11, primo. 9843

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita corone 6, 12 gabinetto corone 12, specialità ingrandimenti. 9231

LAMPADE specialità a gas di petrolio, consumo minimo, prezzi modici, luce stupenda modelli per uso interno ed esterno. Magazzino Trieste, via Madonna del mare 12. 8756

LASAGNE e pastine Monopol, garantite uova fresche, igieniche, nutritive, economiche vendonsi soltanto nei migliori negozi. Badate acquistandole, alle imitazioni, pretendendole nei pacchi originali, marcati Gloria, Cuore, Occhio. 11496

PERSONALE servizio offresi Hotel, Trattorie negozianti, privati, Trieste, fuori. Via Nuova 47. 9772

PAGAMENTI rateali (settimana-mese). Coperte lana, fustagnate, imbottite, sciarpe seta, ombrelli ecc. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. 9799

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer, trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitemburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani, Godina, Deposito F. Mell, Pirano: farmacia Lion, Fondachi Candotti Pratolongo. 7810

VESTITI moderni, uomo, ragazzi. Paletots, Raglan inglesi; pagamenti rateali (settimana-mese). Levi, via Antonio Caccia 6, I. 9800

VINO Opollo, se genuino e puro è il migliore vino da pasto esistente. Purtroppo però tutti e specialmente i conoscitori, lamentano la difficoltà di trovarlo veramente buono. Ho deciso quindi di introdurre anche sulla piazza di Trieste il mio rinomatissimo vino Opollo uso Bordeaux, e affine di facilitare a tutti l'acquisto, offro vino Opollo garantito, puro, genuino, sano, 12 gradi di forza, in damigiane da 20 litri in più, franco Trieste a cent. 70 il litro. Per maggiori quantitativi considerevoli ribassi. Spedizioni soltanto verso rivalsa. A. Traufich, possidente, Castelvecchio, Dalmazia. 13835

VENDEMMIANTI, occasione: bottiglie vuote usate, vendonsi, ogni qualità, Trieste, via Ombrelle 5. 6746

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

MATRIMONIO contrarrebbe signora civile, di anni 38, buonissima famiglia, divisa senza propria colpa, con impiegato diritto pensione 40-50, di buon carattere, amante vita famigliare. Inviare serie offerte «Sincerità» posta centrale (scontrino). 1682

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(29)

Vedendole nere d'inchiostro, la giovane rimane interdetta.

— Non vi badate - le spiega Adriano. - E' tutta una storia. Prima vi aiuterò a depositare i legumi e poi prenderò un po' di minestra o di caffè... muoio di fame.

— Poveretto! è vero che sembrate stanco e affamato. E come siete ridotto! Sono certa che tornate dall'Australia. Diggià?

— Dall'Australia?

— Ma sì. Non eravate andato con quella donna maritata?... Oh, vi chiedo scusa, ma non ho potuto tacere. Quando ho qualche cosa dentro, bisogna che parli.

Adriano spalanca gli occhi e si passa febbrilmente la mano sulla fronte ripetendo:

— In Australia? con una donna maritata? Una donna maritata? Ch'io sia diventato matto? Ho la testa talmente vuota...

— E più ancora lo stomaco! - interrompe Donata con affettuosa compassione. - Ma è colpa mia. Non penso che a chiacchierare invece di mettere al fuoco il caffè. Ma ora faccio presto.

E preparato in fretta un fornelletto, lo accende, fa tutti i preparativi necessari, poi offre al giovane un bel pane dorato dicendogli:

— Finchè il caffè si scalda mangiate questo. E sedete qui accanto a me. Prima che giungano gli avventori abbiamo tutto il tempo di chiacchierare.

Adriano le chiede allora con voce commossa:

— Come sta Nizette?

— E' triste e infelice. Vi amava sinceramente ed aveva tanta fiducia in voi!

— Ma io merito ancora la sua fiducia, il suo amore - protesta Adriano con fuoco. - Se sono qui in questo stato, è soltanto per lei. La sapevo a Parigi e non più tardi di questa notte ho arrischiato la vita per ritrovarla.

— Certo, avete fatto bene a tornare. Ma perchè eravate partito?

— Partito! Non sono mai uscito da Parigi, nè da un certo sotterraneo in cui mi tenevano ben rinchiuso.

— Sapevo bene - dice Donata col viso raggiante - che non potevate essere colpevole e che dovevate essere vittima dell'uomo che vi somiglia e chè si fa chiamare «il deputato Barisel». Non mi ero ingannata sul conto di colui: è una vera canaglia.

— Lo conoscete?

— Siamo andate a cercarlo fino alla Camera dei deputati, con Nizette. Ha fatto l'ipocrita, il santo, giurando di non pensare che al vostro bene, di avervi preso il nome, il titolo, il posto, unicamente per salvarvi. Aveva persuaso Nizette ch'eravate fuggito in Australia con una donna sposata, il cui marito geloso ed offeso, vi cercava per uccidervi...

— Ed ella gli ha creduto?

— Tutte le apparenze erano contro di voi. Le ha fatto vedere le lettere scritte dalla vostra mano. Ed ella non riceveva più vostre notizie...

— Ora comprendo! - interrompe Adriano stringendo i pugni. - Intercettavano tutte le mie lettere e così mentre facevano credere alla mia scomparsa, avevano tutto il tempo di studiarle e imitare la mia scrittura. Ah! ero cascato proprio in mezzo a una banda di malviventi!

— Non vi tormentate - supplica dolcemente Donata. - Viene sempre il momento in cui le canaglie hanno torto. L'importante è che ora siete qui ed in buona salute. Un po' pallido, ma un buon caffè vi restituirà i colori. Ed io - soggiunge sorridendo - sono orgogliosa di aver il mio deputato alla mia tavola o meglio, al mio fornello.

— Bel deputato! - esclama allegramente Adriano. - Un deputato cui hanno rubato il nome e il titolo, che non ha un soldo in tasca, che non ha neppure il cappello. Guardate le mie mani. Quanto inchiostro! quanto inchiostro!

— Non è nulla. Ora ve lo tolgo subito.

E preparato un catino, il sapone ed un pezzo di pietra pomice, Donata si mette a sfregargli le mani, dicendogli maliziosamente:

— Avete passato tutta la notte a scrivere le vostre memorie?

— E' una gherminella che ho impiegato per poter fuggire. Vi racconterò poi tutta l'avventura.

Quel deputato seduto sopra un mucchio di legumi e cui una donna sta lavando le dita macchiate d'inchiostro, come a un ragazzo appena uscito di scuola, offre un quadro veramente originale. Finalmente egli si decide a chiedere, arrossendo leggermente:

— Dov'è Nizette?

— A casa!

— Che casa?

— La nostra. Ah, è vero, voi non sapete nulla. Nizette era tanto triste ed inquieta di non saper nulla di voi, che mi ha seguita volentieri a Parigi. Non so, veramente, se non è stata lei a suggerirmi piano piano di venire a stabilirmici. Ed abbiamo preso in affitto a Croissy una bicocca con un gran giardino pieno d'aria e di fiori e col fiume a pochi passi di distanza. Vedrete com'è bello.

— Andiamoci - supplica Adriano.

— Un po' di pazienza. Ora che avete le mani bianche e che il caffè è caldo, farete bene a berlo subito. Poi, finchè io servo i miei avventori, andrete a comprarvi un cappello. Vi presterò l'occorrente. Sarà un divertimento per me di avere per debitore il mio deputato.

— Come siete buona! - mormora Adriano con le lagrime agli occhi. - Se sapeste come m'importa poco del mio mandato e del mio collegio ora che vi vedo qui vicino a me e che sto per rivedere Nizette!

— Volete star zitto! Dovete invece smascherare al più presto il miserabile che vi ha spogliato così...

— Contate sopra di me per assaporare la vendetta - interrompe Adriano gravemente, ma soggiunge con un buon sorriso: - non mettiamo la politica prima dell'amore. Prima Nizette e dopo la vendetta.

— Sia pure. Non sarei donna se non vi approvassi. Andate dunque a comperarvi un cappello per presentarvi decentemente a colei cui dovete chiedere perdono...

— Di ciò che non ho fatto.

— Di ciò che vi ha creduto capace di fare.

— Voglio sperare - protesta Adriano, - che sarà lei a pentirsi della cattiva opinione avuta di me.

— Vi perdonerete reciprocamente. Sarà più bello. E non comprate fiori perchè ne abbiamo un giardino pieno.

Quella mattina Donata abbandona il mercato più presto del solito ed è di ritorno a Croissy molto prima dell'ora convenuta, accompagnata da Adriano, tutto commosso all'idea di rivedere Nizette. Un po' prima di giungere alla sua casetta, Donata dice al giovane:

— Aspettatemi qui. Bisogna ch'io prepari Nizette ad una gioia così grande.

— Vi raccomando di dirle che l'amo sempre, che l'amo più che mai...

— Le farete voi questa commissione - interrompe Donata sorridendo. - La farete certo meglio di me ed a lei farà più piacere.

E tutta rossa all'idea della felicità che porta con sè, entra allegramente nella casetta di Croissy.

XXIV.
Il furore di Barisel.

Nizette era nella stanza da pranzo occupata a deporre un mazzo di fiori. Il rumore della porta le fa volgere il capo ed è tutta sorpresa di vedere Donata.

— Come? già di ritorno? - chiede posando giù i fiori.

— Sì, il mercato è stato breve. Inoltre avevo fretta di tornar qui.

— Tu mi nascondi qualche cosa - dice Nizette guardando sua cugina negli occhi. - Sembri inquieta ed hai una voce strana.

— Ho da darti una notizia - confessa Donata. - Mi prometti d'essere forte?

— Ormai, cara Donata, puoi dirmi qualunque cosa. Dopo il colpo ricevuto apprendendo la partenza o meglio la fuga di Adriano, sono corazzata.

— Ebbene, Adriano non è partito.

— E' a Parigi? - chiede Nizette tremando tutta.

HENRY PELLIER.

(Continua)